3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Seguendo le indicazioni previste dall'articolo 170 del D. Lgs. 267/2000, la programmazione della spesa è redatta puntualmente in programmi, facendo espresso riferimento al modello organizzativo in gestione presso il Consorzio. Sono dunque previsti n. 8 programmi che costituiscono la proposta che l'Amministrazione intende portare avanti nel triennio 2012/2014. L'aggregazione per programmi prevista nella presente RPP è in linea con quella presentata dall'ente a partire dal 2008, anno in cui il Consorzio, grazie ad un progetto formativo svolto in collaborazione con una società esterna, ha realizzato un nuovo modello di piano esecutivo di gestione, contenente un'aggregazione dei capitoli secondo il centro di responsabilità che usa le spese, utilizzando la stessa impostazione anche per i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Per ciascun programma viene fornita succinta illustrazione della mission, dei progetti in cui lo stesso si suddivide, della motivazione delle scelte, delle finalità dei singoli progetti.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo		
1	153.200,00	0,00	0,00	153.200,00	153.200,00	0,00	0,00	153.200,00	153.200,00	0,00	0,00	153.200,00
2	1.191.117,00	0,00	0,00	1.191.117,00	1.152.650,00	0,00	0,00	1.152.650,00	1.152.650,00	0,00	0,00	1.152.650,00
3	984.672,00	0,00	0,00	984.672,00	978.672,00	0,00	0,00	978.672,00	982.072,00	0,00	0,00	982.072,00
4	2.538.233,00	0,00	0,00	2.538.233,00	2.617.203,00	0,00	0,00	2.617.203,00	2.627.903,00	0,00	0,00	2.627.903,00
5	1.254.239,00	0,00	0,00	1.254.239,00	1.208.800,00	0,00	0,00	1.208.800,00	1.212.700,00	0,00	0,00	1.212.700,00
6	292.700,00	0,00	0,00	292.700,00	292.200,00	0,00	0,00	292.200,00	292.200,00	0,00	0,00	292.200,00
98	46.712,00	0,00	0,00	46.712,00	45.159,00	0,00	0,00	45.159,00	43.514,00	0,00	0,00	43.514,00
99	438.720,00	0,00	0,00	438.720,00	301.220,00	0,00	0,00	301.220,00	301.220,00	0,00	0,00	301.220,00
Totali	6.899.593,00	0,00	0,00	6.899.593,00	6.749.104,00	0,00	0,00	6.749.104,00	6.765.459,00	0,00	0,00	6.765.459,00

Programma n.	1
Denominazione del Programma	Governance
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "*Governance*" esprime le strategie per il governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per il generale funzionamento dell'Ente.
Tali strategie sono incentrate sull'assunzione da parte del Consorzio di una funzione di regolatore di processi complessi e in evoluzione, in cui attori sia interni che esterni detengono specifici interessi e aspettative rispetto all'azione del Consorzio.
L'azione di regolazione mira a consolidare un sistema articolato di relazioni volto a:

- garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli organi di governo dell'Ente, il management e il personale;
- programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

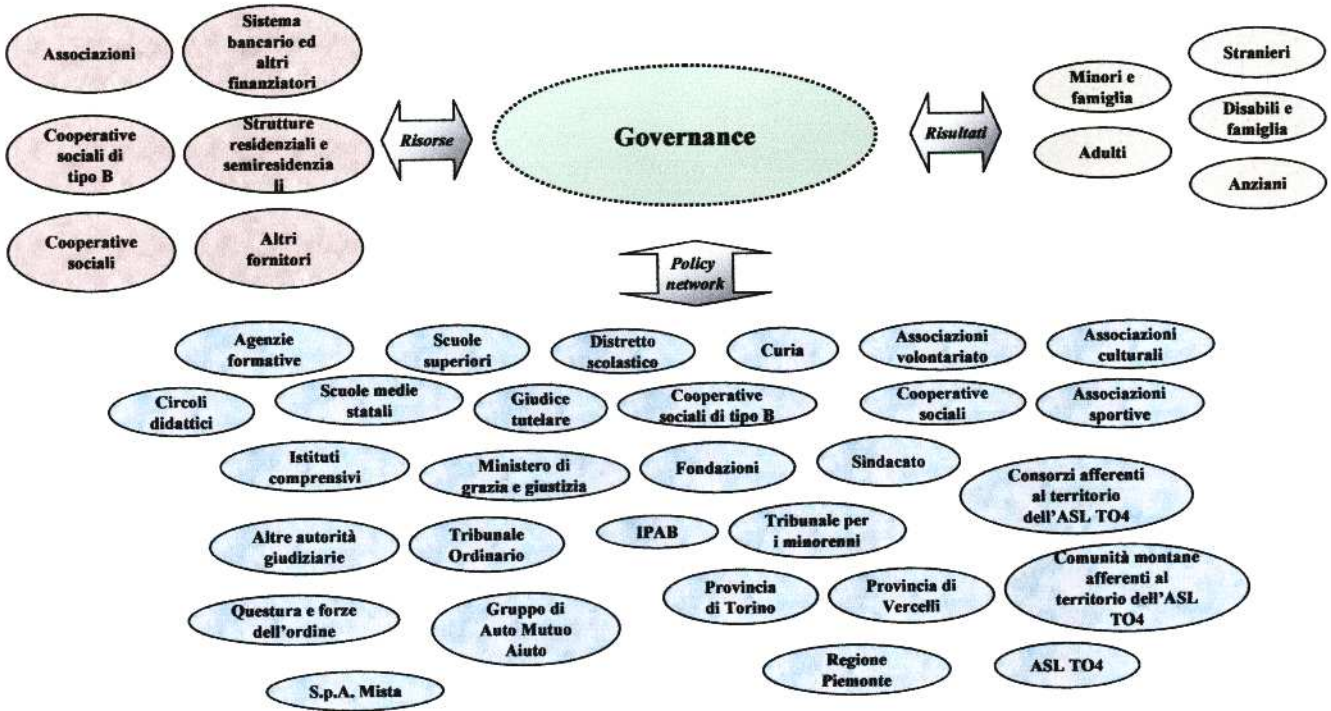
La *mission* del Programma "*Governance*" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati ed azioni del piano di zona.

Cod.	*Progetto*	*Servizio erogato*
101	*Governance* interna	Pianificazione e controllo
		Organizzazione e gestione delle risorse umane
		Sistemi informativi
102	*Governance* esterna	Piano di zona (Pianificazione di rete)
		Integrazione socio-sanitaria
		Comunicazione e partecipazione
		Rapporti con gli attori sociali
103	Funzioni delegate	Formazione professionale
		Vigilanza
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno
105	Supporto amministrativo – sociale	Supporto amministrativo – sociale
		SISA
199	Personale e spese generali del Programma "*Governance*"	

Nell'attuazione della *mission* del programma e delle finalità dei progetti il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti portatori di interesse.

Categorie generali	*Categorie specifiche*
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.)
Altri soggetti pubblici e privati	Curia Fondazioni IPAB Sindacato SpA mista
ASL	ASL TO4
Associazioni	Culturali Sportive Volontariato
Comuni	Comuni consorziati

Consorzi di servizi sociali e comunità montane	Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4 Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
Cooperative sociali	Cooperative sociali Cooperative sociali di tipo B
Gruppi di pressione	Gruppo di auto mutuo aiuto
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative Circoli didattici Distretto scolastico Istituti comprensivi Scuole medie statali Scuole superiori
Province	Torino Vercelli
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Altre autorità giudiziarie Giudice tutelare Ministero di grazia e giustizia - Sede di Torino Questura e forze dell'ordine Tribunale ordinario Tribunale per i minorenni
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" –appalti	Associazioni Cooperative sociali Cooperative sociali di tipo B
Sistema bancario ed altri finanziatori	Sistema bancario ed altri finanziatori
Utenti	Adulti Anziani Disabili e famiglia Minori e famiglia Stranieri



3.4.2 Motivazione delle scelte

Il contesto in cui il Consorzio si trova attualmente ad operare risulta particolarmente complesso per le novità che emergono dalle recenti evoluzioni del panorama normativo.
Infatti, malgrado permangano invariate le norme che definiscono gli interventi e il ruolo dei soggetti che esercitano le funzioni socio-assistenziali - L. 328/2000, L.R. 1/2004, DGR n. 51-13234 del 2004 – ci si trova ad attraversare un periodo di riforma dell'ordinamento della Pubblica Amministrazione che, nello specifico, prevede una prossima ridefinizione dell'assetto istituzionale per quanto riguarda l'ambito delle politiche sociali e socio-sanitarie. A tal proposito già la Legge finanziaria 2008 – L. n°244/2007 all'art. 2 c. 28 – ai fini del contenimento della spesa pubblica, introduceva il tema della soppressione o accorpamento dei Consorzi e Comunità Montane ad eccezione di quelli aventi carattere obbligatorio. Tale questione era stata superata con la Legge regionale n° 12/2008 che definiva come obbligatori i Consorzio che costituivano forme associative dei Comuni per lo svolgimento degli interventi e dei servizi sociali ai sensi della L.R. 1/2004. Il tema è emerso nuovamente con la Legge finanziaria 2010 - L. n°191/2009 art. 2 c. 186 - che dispone la soppressione dei consorzi di funzioni tra Enti Locali. La delibera della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per il Piemonte n° 102/2010/SRCPIE/PAR ha anche dato una definizione chiara delle tempistiche relative a tale processo, oggetto di differenti interpretazioni, indicando come data di scioglimento del Consorzio quella che decorre dall'esigenza di primo rinnovo del Consiglio di amministrazione a partire dall'anno 2011.
In questo quadro va inserita anche la preoccupazione, a fronte di bisogni e problematiche crescenti, relativa alla definizione delle risorse a disposizione per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sia per la complessiva situazione economica dei Comuni, che per l'incertezza rispetto ai finanziamenti provenienti dalla Stato e dalla Regione.
Malgrado questa fase di precarietà istituzionale, il Consorzio deve continuare ad operare per realizzare la propria vocazione di salvaguardia del benessere dei cittadini anche attraverso l'esercizio di un ruolo in cui, essendo parte di un sistema a rete attraverso la programmazione partecipata e concertata, è attore attivo di processi per lo sviluppo di responsabilità condivise tra i diversi soggetti della comunità locale.

Alla luce di tali considerazioni si rileva importante incentrare l'attenzione sui seguenti bisogni:
- consolidamento delle relazioni interne e di quelle con i portatori di interesse del territorio con particolare interessamento rispetto alle valutazioni, alle possibilità e alle scelte da assumere riguardo al futuro assetto dell'Ente;
- mantenimento e sviluppo della cultura della programmazione dei servizi e degli interventi;
- rafforzamento del sistema informativo in modo che sia funzionale alla logica programmatoria;
- mantenimento e sviluppo del livello raggiunto di integrazione interistituzionale, in particolare con la sanità.

Per far fronte a tali esigenze si intende:
- consolidare il percorso che ha visto la rivisitazione degli strumenti di programmazione e controllo, *(Progetto Governance interna)*;
- completare il processo avviato circa la nuova logica di valutazione della performance secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2009 *(Progetto Governance interna e Progetto Governance esterna)*;
- mantenere un'offerta ampia di supporti formativi al personale, sia su tematiche di contenuto che sui processi *(Progetto Governance interna)*;
- sviluppare il percorso relativo alla realizzazione dei contenuti del Piano di zona 2011-2013 (*Progetto Governance esterna*);
- individuare forme di coordinamento sempre più efficaci con l'A.S.L. TO4 *(Progetto Governance esterna)*;
- qualificare il Sistema Informativo Socio-Assistenziale *(Progetto Supporto amministrativo e sociale)*.

3.4.3 Finalità da conseguire

Cod.	*Progetto*
101	*Governance* interna

Finalità: Favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di *management*.

Spese di progetto: Governance interna

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
101 Governance interna			€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
	1 - Spese correnti		€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00

In continuità con il percorso realizzato negli anni passati, volto a migliorare progressivamente la capacità di governo delle risorse per la realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi, si intende mantenere e migliorare il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione al fine di supportare gli organi del Consorzio nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati. Sarà in particolare importante curare l'aspetto della rendicontazione anche rispetto ai possibili cambiamenti istituzionali che richiederanno dati ed informazioni sia complessive che di dettaglio rispetto all'attività dell'Ente.
In merito alla fase di incertezza istituzionale descritta nel paragrafo precedente, si ritiene fondamentale curare le relazioni con i sindaci dei Comuni Consorziati, con la Regione Piemonte, con gli altri Enti gestori del territorio. Si presuppone infatti che nel corso dell'anno 2012, oltre all'assunzione della decisione più consona per la gestione dei servizi alla persona e maggiormente condivisa, occorrerà curare il processo conseguente di cambiamento dell'assetto istituzionale. Secondo la normativa vigente, infatti, l'ente dovrà assumere una nuova forma tra quelle consentite entro le elezioni amministrative dell'anno 2013, che determineranno la decadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Questo comporterà un significativo impegno per la gestione degli aspetti amministrativi e delle relazioni sindacali rispetto alla necessaria e fondamentale tutela del personale dell'Ente.

Per quanto riguarda l'adeguamento dell'ente alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 150/2009, dopo la prima esperienza di predisposizione del *piano della performance*, approvato con deliberazione C.d.A. n.32 del 15.06.2011, esecutiva, è attualmente in corso di predisposizione la *Relazione sulla performance 2011,* cui seguirà la valutazione della performance organizzativa dell'ente da parte del nucleo di valutazione e di quella individuale di dipendenti, posizioni organizzative e Direttore, secondo il nuovo *sistema di misurazione e valutazione della performance*, approvato con deliberazione C.d.A. n. 31 del 15.06.2011.
Nel contempo si provvederà alla predisposizione del piano della performance 2012, curando in misura sempre maggiore il raccordo con gli altri strumenti di programmazione dell'ente.
Rispetto al personale, la funzionalità della struttura dell'ente sarà garantita attraverso i sistemi di organizzazione e di gestione in essere con particolare cura agli aspetti della comunicazione interna per migliorare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi per l'efficacia dell'azione amministrativa. Saranno inoltre garantite opportunità formative sia rispetto a questioni di carattere amministrativo che nell'ambito dell'intervento sociale e socio-sanitario a fronte della crescente complessità che si riscontra a tutti i livelli dell'azione dell'Ente.

* * *

Cod.	*Progetto*
102	*Governance* esterna

Finalità: Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc).

Spese di progetto: Governance esterna

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
102 Governance esterna			€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	1 - Spese correnti		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		05 - Trasferimenti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

Nell'ambito di tale Progetto si presidiano le relazioni con i diversi attori – pubblici e privati - del territorio. Questo aspetto è fondamentale per una definizione e realizzazione integrata, partecipata e concertata delle politiche sociali in un'ottica di più adeguata risposta ai bisogni dei cittadini e di creazione di sinergie per il potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e interventi sociali e socio-sanitari.
Per quanto riguarda il processo di programmazione relativo al secondo Piano di zona il documento è stato concluso ed approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 19 del 29.11.2011, esecutiva. Nel corso dell'anno 2012 il Consorzio procederà nel percorso intrapreso con la definizione del cronoprogramma per dare graduale sviluppo agli obiettivi individuati attraverso la stesura dei Progetti esecutivi. Tale attività permetterà di riaggregare i soggetti che hanno espresso interesse ad un coinvolgimento nel processo e, sulla base dei diversi ruoli assunti, consentirà di dare corso alla fase di realizzazione delle azioni definite. Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione delle risorse necessarie in specie per quando riguarda quelle di carattere finanziario. Il Consorzio anche in questa fase presidierà il processo svolgendo una funzione di stimolo e coordinamento dei soggetti istituzionali e della comunità locale – associazioni, organizzazioni sindacali, cooperative sociali - in coerenza con i contenuti del Piano approvato. Il monitoraggio e la verifica delle attività saranno svolti attraverso l'Ufficio di Piano dando riscontro al Tavolo Politico.
Dal punto di vista degli adempimenti istituzionali, a seguito dell'approvazione del documento di Piano e dello schema di Accordo di programma da parte di tutte le Amministrazioni comunali facenti parte del C.I.S.S., dell'ASL TO 4 e delle Province di Torino e Vercelli, si procederà alla firma dell'Accordo di programma ed alla sua trasmissione alla Regione Piemonte.

I rapporti con gli attori del territorio saranno inoltre curati attraverso la gestione delle Convenzioni in essere o in fase di rinnovo con le associazioni di volontariato (es AVULLS e Vita Tre) e la partecipazione ad iniziative di interesse per il Consorzio organizzate da vari soggetti del territorio.

Riguardo al tema dell'integrazione socio-sanitaria si intende inoltre proseguire e sviluppare il dialogo costante con l'Azienda Sanitaria TO4. La collaborazione con il Distretto sanitario di Chivasso sarà curata in modo specifico per il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi di carattere socio-sanitario con il costante monitoraggio ed eventuale revisione dei processi erogativi.
Sarà sviluppata ulteriormente l'operatività integrata con la sanità attraverso il funzionamento delle *équipe* multidisciplinari. In particolare, considerata la recente istituzione dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabili (UMVD) ai sensi della DGR 26-13860 del 22/04/2010, il cui Regolamento è stato approvato nel Novembre 2011, si dovrà dare applicazione alle nuove procedure previste e sviluppare la formazione necessaria e il confronto con gli operatori sanitari per l'applicazione dell'I.C.F. – Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute – da utilizzare per la valutazione delle condizioni di salute e di vita delle persone disabili.

Proseguirà il confronto in merito al Progetto relativo allo Sportello Unico Socio-sanitario, attivato sia presso la sede dell'Azienda che del Consorzio, con particolare attenzione alla rilevazione della soddisfazione dei cittadini fruitori.
In relazione agli accordi economici tra l'ASL TO 4 e il C.I.S.S., la Convenzione in essere è scaduta al 31 dicembre 2011. Si dovrà pertanto proseguire nel lavoro con l'Azienda per ridefinire o confermare i termini della medesima per la quale è già stata richiesta una proroga in relazione anche alla situazione di incertezza rispetto al futuro degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Tale questione risulta al momento nevralgica in considerazione della situazione di possibile riduzione di risorse da parte della Regione Piemonte.

In merito all'aspetto della comunicazione con l'esterno il Consorzio, in linea con il lavoro propedeutico svolto nell'anno 2011 e con gli adempimenti previsti dal D. Lgs 150/2009 sul tema della trasparenza dell'azione amministrativa, giungerà ad una completa revisione del proprio sito istituzionale.

* * *

Cod.	Progetto
103	Funzioni delegate

Finalità: Garantire la corretta gestione del ruolo del Consorzio e il coordinamento con gli altri soggetti istituzionali coinvolti – Regione, Provincia, Azienda sanitaria - per le attività inerenti la formazione in materia socio-assistenziale e la vigilanza sui presidi.

Il Consorzio manterrà la collaborazione con le agenzie formative e l'Azienda Sanitaria per la realizzazione di corsi di formazione di operatori del settore sociale esterni al Consorzio.
Sarà inoltre proseguita l'attività di vigilanza sui presidi socio-sanitari presenti sul territorio consortile per la verifica della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali gestionali ed organizzativi delle strutture socio-assistenziali, socio-educative, socio-sanitaire pubbliche e private a ciclo residenziale e semi-residenziali.
Riguardo alle attività inerenti gli istituti di protezione di persone in condizioni di fragilità (tutele, curatele e amministrazioni di sostegno), si rileva la crescente complessità della casistica gestita finora dagli assistenti sociali in collaborazione con il direttore del CISS che, in quanto rappresentante legale dell'ente, viene nominato tutore o amministratore di sostegno. Oltre alla definizione e alla cura del Progetto di vita, vengono svolte tutte le attività inerenti gli aspetti amministrativi e di gestione di capitali e di patrimoni delle persone che hanno in corso misure di protezione giuridica. In considerazione dell'impegno sempre più gravoso che tale attività comporta per gli operatori del servizio sociale di territorio e sulla base dell'accordo approvato con deliberazione C.d.A. n. 60 del 21/12/2011, esecutiva, nel corso dell'anno si darà corso alla collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale che, attraverso l'Ufficio Tutele, supporterà la gestione degli aspetti amministrativi.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Funzioni delegate.

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1
	Corsi per operatori socio-sanitari (400 ore)	1
	Corsi per operatori socio-sanitari (200 ore)	/
Vigilanza	Strutture per minori	9
	Strutture per anziani	18
	Strutture per disabili	6
Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	22
	Adulti soggetti a tutela	16
	Adulti in amministrazione di sostegno	18

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	Progetto
105	Supporto amministrativo – sociale

Finalità: Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione sociale dell'ente attraverso un costante supporto amministrativo ed informativo agli organi, al direttore e agli altri operatori del consorzio.

Tale Progetto presidia la gestione degli aspetti amministrativi di progetti/interventi di carattere sociale oltre che l'aspetto del sistema informativo.

Riguardo al Sistema informativo socio-assistenziale dell'Ente sarà mantenuto il monitoraggio del medesimo e la valutazione di eventuali implementazioni al fine di rendere sempre più adeguata la messa a disposizione dei dati necessari per l'assunzione di decisioni da parte degli organi del Consorzio, per lo svolgimento delle attività e la loro corretta rendicontazione. L'attuale SISS Web - Sistema Informativo Socio-assistenziale collocato in ambiente Web – richiede infatti una costante attenzione rispetto alla precisazione di omogenee regole per il caricamento dei casi e degli interventi e un tempo lavoro dedicato a tale attività.

Cod.	*Progetto*
199	Personale e spese generali del programma "Governance"

Finalità: Garantire il regolare funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni o servizi generali.

Spese di progetto: Personale e spese generali del programma "Governance" (Attività di supporto Direzione).

Progetto	Tit.	Intervento		2012		2013		2014
199 Personale e spese generali Governance			€	118.200,00	€	118.200,00	€	118.200,00
	1 - Spese correnti		€	118.200,00	€	118.200,00	€	118.200,00
		01 - Personale	€	19.900,00	€	19.900,00	€	19.900,00
		03 - Prestazioni di servizi	€	8.000,00	€	8.000,00	€	8.000,00
		05 - Trasferimenti	€	88.600,00	€	88.600,00	€	88.600,00
		07 - Imposte e tasse	€	1.700,00	€	1.700,00	€	1.700,00

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Dirigente, istruttori amministrativi e assistenti sociali.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, macchine per scrivere, fotocopiatrice, fax, telefoni fissi e mobili.

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 1 – Governance

Programma	Tit.	Categoria	2012	2013	2014
1 - Governance			€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	3 - Entrate		€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
		01 - Proventi dei servizi	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00

NB: Alle entrate specifiche di Programma bisogna sommare la quota parte di Entrate generali a copertura delle spese complessive di Programma.

Spese complessive: Programma 1 – Governance

Programma	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
1 - Governance			€ 153.200,00	€ 153.200,00	€ 153.200,00
	1 - Spese correnti		€ 153.200,00	€ 153.200,00	€ 153.200,00
		01 - Personale	€ 19.900,00	€ 19.900,00	€ 19.900,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
		05 - Trasferimenti	€ 91.600,00	€ 91.600,00	€ 91.600,00
		07 - Imposte e tasse	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00

Spese complessive: Progetti del Programma 1 – Governance

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
101 Governance interna			€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
	1 - Spese correnti		€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
102 Governance esterna			€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	1 - Spese correnti		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		05 - Trasferimenti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
199 Personale e spese generali Governance			€ 118.200,00	€ 118.200,00	€ 118.200,00
	1 - Spese correnti		€ 118.200,00	€ 118.200,00	€ 118.200,00
		01 - Personale	€ 19.900,00	€ 19.900,00	€ 19.900,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
		05 - Trasferimenti	€ 88.600,00	€ 88.600,00	€ 88.600,00
		07 - Imposte e tasse	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
Totale complessivo			**€ 153.200,00**	**€ 153.200,00**	**€ 153.200,00**

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA GOVERNANCE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finan. e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
TOTALE (B)	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	145.200,00	145.200,00	145.200,00	
TOTALE (C)	145.200,00	145.200,00	145.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	153.200,00	153.200,00	153.200,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

ernance

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
nsolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
à (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
.200,00	100	0,00	0	0,00	0	153.200,00	2,22	153.200,00	100	0,00	0	0,00	0	153.200,00	2,26	153.200,00	100	0,00	0	0,00	0	153.200,00	2,26

Programma n.	2
Denominazione del Programma	Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma.

La *mission* del Programma "Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà" è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

La *mission* del Programma "Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati ed azioni del piano di zona.

Cod.	*Progetto*	*Servizio erogato*	*Azioni del Piano di zona*
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportello sociale	
		Sportello sociale immigrati	
		Mediazione interculturale	
		Sportello unico socio-sanitario	Qualificazione e sviluppo dello Sportello Unico Socio- Sanitario e pubblicizzazione delle attività del medesimo. Costituzione di un gruppo tra soggetti che devono realizzare l'obiettivo, individuando gli strumenti e le modalità per garantire le informazioni e per aggiornarle periodicamente.
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Segretariato sociale	
		Servizio sociale professionale	Individuazione di modalità collaborative tra i servizi specifici dell'ASL e quelli del CISS nella costruzione e realizzazione di progetti integrati. Strategie organizzative e gestionali per contrastare fenomeni personali di deriva sociale. Qualificazione delle competenze professionali grazie a momenti formativi e di scambio di esperienze tra operatori di servizi che operano a contatto con persone straniere. Progettazione e realizzazione di iniziative di formazione e scambio di esperienze.

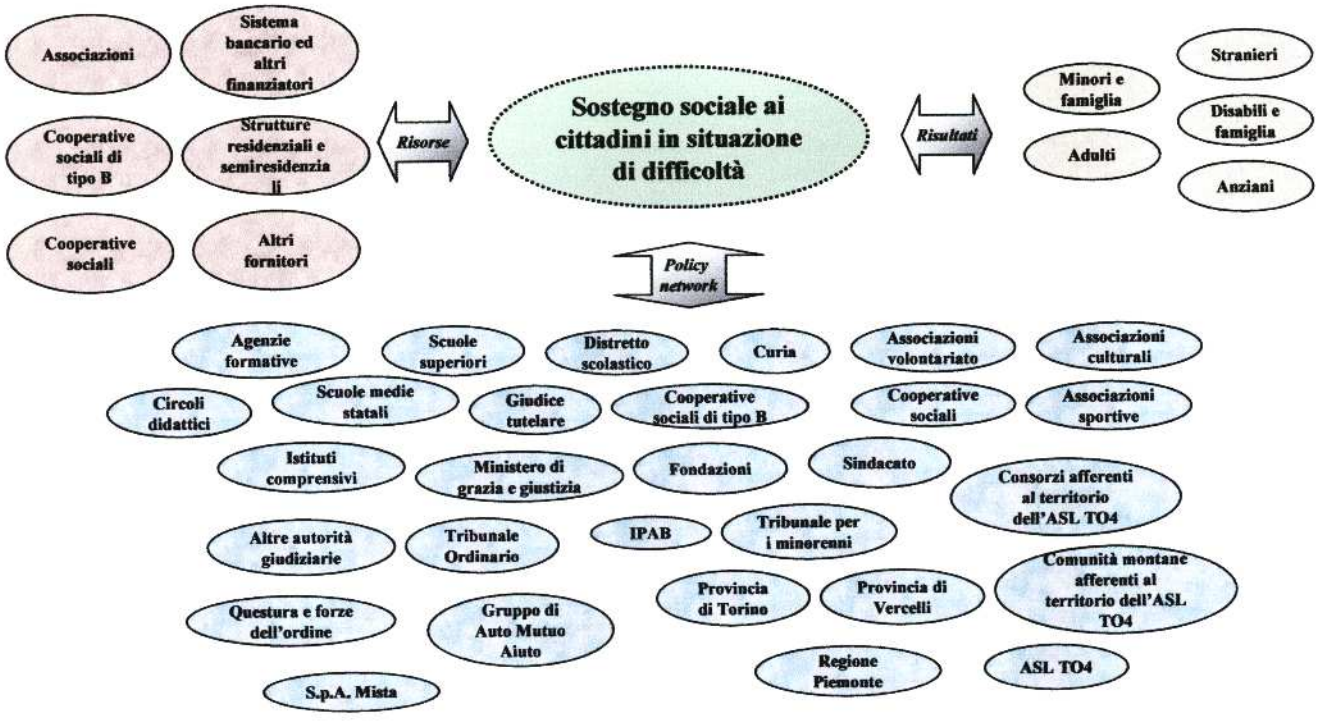
203	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Soddisfacimento di bisogni alimentari primari. Individuazione e organizzazione di un luogo per la raccolta e la distribuzione di generi alimentari a persone e nuclei in condizioni di povertà. Sviluppare percorsi per il reinserimento al lavoro. Definizione di progetti in funzione del reinserimento lavorativo.
		Contributi a titolo di prestito	
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	
299	Personale e spese generali del Programma "Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà"		

Cod.	*Programma*	*Azione del Piano di zona trasversale al Programma*
2	Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà.	Sostenere la donna vittima di violenza attraverso l'accoglienza, la promozione, l'informazione, la prevenzione secondaria. Protezione della donna vittima di violenza. Creazione di una centro antiviolenza e organizzazione e gestione di "una casa di fuga" con funzione di Pronto Intervento.

Nell'attuazione della *mission* del programma e delle finalità dei progetti il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti portatori di interesse.

Categorie generali a livello di consorzio	*Categorie specifiche a livello di tavolo*
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.)
Altri soggetti pubblici e privati	Curia Fondazioni IPAB Sindacato SpA mista
ASL	ASL TO4
Associazioni	Culturali Sportive Volontariato
Comuni	Comuni consorziati
Consorzi di servizi sociali e comunità montane	Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4 Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
Cooperative sociali	Cooperative sociali Cooperative sociali di tipo B
Gruppi di pressione	Gruppo di auto mutuo aiuto
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative Circoli didattici Distretto scolastico Istituti comprensivi Scuole medie statali Scuole superiori

Province	Torino Vercelli
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Altre autorità giudiziarie Giudice tutelare Ministero di grazia e giustizia - Sede di Torino Questura e forze dell'ordine Tribunale ordinario Tribunale per i minorenni
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" - appalti	Associazioni Cooperative sociali Cooperative sociali di tipo B
Sistema bancario ed altri finanziatori	Sistema bancario ed altri finanziatori
Utenti	Adulti Anziani Disabili e famiglia Minori e famiglia Stranieri



3.4.2 Motivazione delle scelte

La Legge nazionale n° 328/2000 e la L.R. n° 1/2004 definiscono le finalità e i contenuti del sistema integrato di interventi e servizi sociali che viene realizzato a livello locale attraverso i Progetti e i Servizi erogati a favore dei cittadini sulla base delle caratteristiche del territorio. L'analisi dei bisogni, che accompagna l'intervento quotidiano degli operatori di territorio, permette di evidenziare i seguenti attuali fenomeni:

- aumento del numero delle persone che si rivolgono al Servizio sociale con richieste per soggetti in condizioni di fragilità in quanto anziani, disabili, minori, adulti in condizione di marginalità per i quali attivare progetti individuali di sostegno per fruire dei servizi consortili o di altre risorse;
- incremento della complessità delle situazioni che necessitano di presa in carico a causa della loro multi problematicità;
- crescente esigenza da parte del cittadino, anche straniero, di fruire di informazione e orientamento qualificati soprattutto su problematiche inerenti le persone non autosufficienti;
- elevata incidenza e diffusione delle emergenze di carattere economico di famiglie e singoli in difficoltà per carenza di reddito e la mancanza/perdita di lavoro;
- difficoltà di accesso al mondo del lavoro di soggetti fragili, ma anche di soggetti adulti e giovani a causa della situazione di crisi economica;
- esigenza di pronto intervento abitativo.

A fronte di tali esigenze è necessario procedere con interventi propri del Servizio Sociale – l'accoglienza, l'ascolto della persona, l'analisi delle situazioni e del contesto, la progettazione degli interventi individualizzati, l'attuazione e la verifica dei medesimi, il coordinamento con altri soggetti del territorio. Queste fasi di lavoro richiedono tempi adeguati i quali tendono ad ampliarsi in considerazione dell'aumento della quantità e della complessità delle situazioni seguite. *(Progetto Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali, Progetto Interventi per il sostegno economico e Progetto Disagio sociale e sostegno alla famiglia)*.

L'analisi di questi crescenti bisogni espressi dal territorio non può essere scissa dall'effetto che essi producono sulla spesa che il Consorzio deve sostenere. In merito ad essa è necessario valutare l'opportunità di attivare dei correttivi per evitare il raggiungimento di oneri ulteriormente incrementali, pur con l'intenzione di garantire i livelli di spesa in essere e l'attenzione ai bisogni del territorio.

Si ritiene, infine, fondamentale mantenere e sviluppare quanto attivato per realizzare percorsi facilitati e in integrazione con la sanità rispetto all'accesso del cittadino al sistema dei servizi *(Progetto Informazione e accoglienza all'utenza)*.

3.4.3 Finalità da conseguire

Cod.	*Progetto*
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza

Finalità: Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nelle rete dei servizi anche esterni all'ente.

Il tema dell'accessibilità al sistema dei Servizi e dell'orientamento del cittadino è fondamentale in particolare in periodi di crisi e di incremento dei bisogni e del disagio sociale. Il Consorzio intende pertanto mantenere e valorizzare l'esperienza dello Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S., gestita efficacemente per tutto l'anno 2011. Lo Sportello, avviato con un finanziamento regionale, si pone come punto di accesso integrato con la sanità per offrire un'informazione competente su specifici servizi individuati e relativi ai due comparti. Esso opera presso due sedi: quella di Chivasso dell'A.S.L. TO 4 e quella del Distretto C.I.S.S. di Crescentino con orario di apertura pari a 15 ore settimanali per ogni sede. L'esperienza dei punti unici di accesso qualifica l'attività di tutti gli altri momenti di accoglienza dei cittadini che si rivolgono al Consorzio. Pertanto sono coinvolte anche le sedi decentrate di ricevimento del pubblico gestite dagli assistenti sociali che rappresentano Punti Satellite del SUSS e lo Sportello Informa-handicap, che opera come S.U.S.S. a Crescentino. Inoltre, grazie ad un lavoro di reperimento dati presso le Amministrazioni comunali e i Centri per l'Impiego di Chivasso e Vercelli svolto nell'anno scorso, tutti questi punti di accesso saranno in condizione di offrire nel 2012 informazioni ai cittadini su servizi comunali, quali interventi per il sostegno al reddito, politiche abitative e opportunità per il reperimento di forme di occupazione. Sarà a tal fine fondamentale mantenere vivo il collegamento e il passaggio di notizie tra i punti satellite, il SUSS e i Comuni per disporre in continuità delle informazioni utili per il cittadino.

Anche lo Sportello di Informazione Sociale di Chivasso è coinvolto in tale processo: ha sviluppato le proprie competenze in modo da fornire informazioni e orientamento sia su tematiche sociali che

socio-sanitarie e nel contempo è in grado di offrire informazioni in merito ai servizi comunali in essere. Il mantenimento di quest'ultimo Sportello è favorito dalla Convenzione biennale con la Provincia di Torino che lo finanzia integralmente.
Fino al mese di aprile sono operativi gli Sportelli rivolti alle persone straniere per l'informazione e la mediazione interculturale. La loro prosecuzione è legata al ricevimento del finanziamento da parte della Provincia di Torino in merito al quale non si hanno ancora notizie certe.
Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Informazione ed accoglienza dell'utenza.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Sportello sociale (Chivasso)	Utenti	410
Sportello sociale (Chivasso) con funzione di S.U.S.S.	Utenti	150
Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Crescentino c/o CISS)	Utenti	210
Sportello sociale (Crescentino)*	Utenti	300
Punti satellite S.U.S.S.	Utenti	70
Punti satellite S.U.S.S. per richieste esclusivamente socio-assistenziali	Utenti	170
Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Chivasso c/o ASL TO 4)	Utenti	400
Sportello sociale immigrati (Chivasso)	Utenti	/
Mediazione interculturale (Chivasso)	Utenti	/
Consulenza Legale	Utenti	/

Dati presunti 2012
**Si intende l'attività di accoglienza svolta dalla Sportello Unico Socio-sanitario, ma per richieste di carattere solo socio-assistenziale.*

* * *

Cod.	*Progetto*
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali

Finalità: Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto a problematiche di carattere sociale attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'ente e della rete dei servizi del territorio

Il Servizio Sociale professionale, attraverso l'operatività degli Assistenti Sociali, interviene a favore di anziani, minori, disabili e cittadini in condizioni di difficoltà. Assicura azioni di:
- informazione e orientamento, segretariato sociale;
- consulenza, presa in carico e progettazione personalizzata, monitoraggio e verifica casi,
- prestazioni professionali anche all'interno di organi di valutazione multidisciplinare (Unità di Valutazione Handicap, Geriatrica e Minori) dell'area dell'integrazione socio-sanitaria;
- assistenza economica ed altre agevolazioni e trasferimenti economici in denaro di competenza comunale o regionale;
- accesso ai servizi socio-assistenziali consortili destinati a minori, disabili ed anziani;
- accesso ad altri servizi sociali (asilo-nido, mensa scolastica, trasporto, edilizia popolare, ecc...) organizzati e gestiti dai Comuni aderenti al Consorzio.

Si procederà nelle iniziative già avviate relative a contatti periodici tra:
- amministratori comunali e assistenti sociali di territorio, per salvaguardare uno scambio reciproco di informazioni circa l'attività svolta e i bisogni del territorio;
- assistenti sociali e associazioni di volontariato, per definire prassi di lavoro condivise e ambiti dove l'azione del servizio pubblico e delle risorse del territorio possono utilmente integrarsi.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Segretariato sociale*	Minori	15
	Minori Disabili	0
	Adulti Disabili	4
	Anziani autosufficienti	7
	Anziani non autosufficienti	4
	Adulti	32
Servizio sociale professionale	Minori in carico	1100
	Minori Disabili in carico	150
	Adulti Disabili in carico	500
	Anziani autosufficienti in carico	350
	Anziani non autosufficienti in carico	800
	Adulti in carico	2000

Dati presunti 2012
**Il dato del Segretariato sociale è stato in buona parte assorbito da quello relativo alle attività dello Sportello Unico Socio-Sanitario e dei Punti Satellite del S.U.S.S.*

* * *

Cod.	*Progetto*
203	Interventi per il sostegno economico

Finalità: Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare.

Spese di progetto: Interventi per il sostegno economico

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
203 Interventi per il sostegno economico			€ 742.667,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00
	1 - Spese correnti		€ 742.667,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00
		05 - Trasferimenti	€ 742.667,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00

Rispetto a tale Progetto si rileva una significativa criticità dovuta al *trend* di costante incremento delle richieste di sostegno economico espresse dai cittadini e della conseguente spesa in crescita che il Consorzio sta sostenendo negli ultimi anni. Si è passati da 478 domande accolte per contributi nell'anno 2008 per una spesa di €. 230.200,26, a 615 domande nell'anno 2009 e una spesa di €. 448.097,21, alle 838 richieste dell'anno 2010 con una spesa pari a €. 626.839,75, alle 1005 domande dell'anno 2011 con una spesa pari a € 730.970,11. Nel primo bimestre 2012 sono già state accolte 210 domande con una spesa pari a € 146.839,40. Il fenomeno è espressione del disagio e dei nuovi bisogni legati alla crisi in atto nel macro sistema socio – economico – occupazionale.
Sarà fondamentale proseguire con il monitoraggio dell'andamento di tale spesa, sia come voce complessiva che in relazione alle varie tipologie di contributo e con l'applicazione puntuale del Regolamento in essere. Considerato che il nuovo Regolamento è stato approvato a novembre 2011 si dovrebbe rilevare un contenimento della spesa, peraltro difficile da stimare nell'entità a fronte anche di un significativo aumento di nuove richieste nei primi mesi dell'anno in corso. Pertanto, malgrado gli elementi correttivi introdotti, sarà necessario considerare attentamente l'evolversi della situazione e sottoporre alla valutazione degli Amministratori alcune possibili modifiche all'attuale Regolamento per introdurre criteri in grado di determinare una limitazione della spesa. Tale decisione si presenta come particolarmente delicata in un momento in cui molte famiglie e cittadini vivono una condizione di fragilità e di rischio sociale.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Interventi per il sostegno economico.

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Contributi economici	Adulti	450
	Minori	500
	Anziani	30
	Invalidi	170
Contributi a titolo di prestito	Cittadini in attesa di pensioni, assegni di invalidità	1

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	Progetto
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie

Finalità: Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità.

Spese di progetto: Disagio sociale e sostegno alle famiglie

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
204 Disagio sociale e sostegno alle famiglie			€ 800,00	€ -	€ -
	1 - Spese correnti		€ 800,00	€ -	€ -
		05 - Trasferimenti	€ 800,00	€ -	€ -

Relativamente al servizio di *Sostegno alla locazione*, a seguito di specifico accordo con il Comune di Castagneto Po che ha messo a disposizione risorse vincolate, si attiveranno gli interventi economici definiti in accordo con lo stesso Comune stesso.
Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Disagio sociale e sostegno alle famiglie.

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Sostegno alla locazione	Utenti – appartenenti al territorio di Castagneto - fruitori del contributo	1

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	Progetto
299	Personale e spese generali del Programma "Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà"

Finalità: Garantire il regolare funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni e servizi generali.

Spese di progetto: Personale e spese generali del Programma "Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà" (Attività di supporto servizio territoriale).

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
299 Personale e spese generali sevizio territoria			€ 447.650,00	€ 447.650,00	€ 447.650,00
	1 - Spese correnti		€ 447.650,00	€ 447.650,00	€ 447.650,00
		01 - Personale	€ 367.000,00	€ 367.000,00	€ 367.000,00
		02 - Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 54.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00
		07 - Imposte e tasse	€ 24.500,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: operatori sportelli informativi, mediatore interculturale, assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari, istruttori amministrativi.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: *server*, personal computer, stampanti, telefoni fissi e mobili, auto di servizio.

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 2 – Sostegno sociale a cittadini in situazione di difficoltà

Programma	Tit.	Categoria	2012	2013	2014
2 - Sostegno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà			€ 58.827,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici		€ 58.827,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	€ 42.667,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore	€ 16.160,00	€ -	€ -

NB: Alle entrate specifiche di Programma bisogna sommare la quota parte di Entrate generali a copertura delle spese complessive di Programma.

Spese complessive: Programma 2 – Sostegno sociale a cittadini in situazione di difficoltà

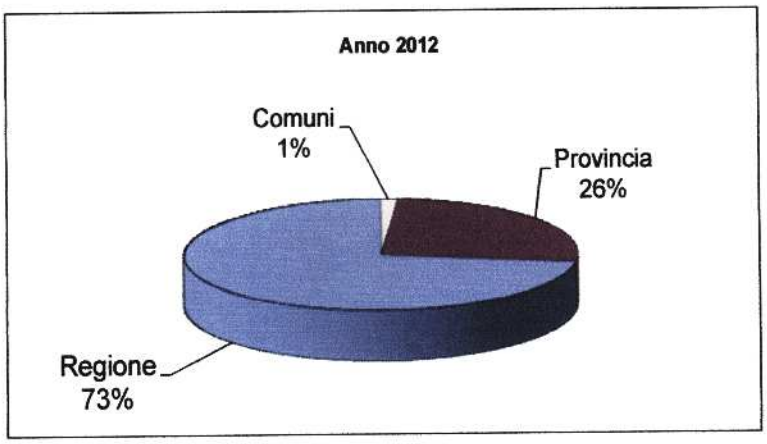
Programma	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
2 - Sostegno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà			€ 1.191.117,00	€ 1.152.650,00	€ 1.152.650,00
	1 - Spese correnti		€ 1.191.117,00	€ 1.152.650,00	€ 1.152.650,00
		01 - Personale	€ 367.000,00	€ 367.000,00	€ 367.000,00
		02 - Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 54.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00
		05 - Trasferimenti	€ 743.467,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00
		07 - Imposte e tasse	€ 24.500,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00

Spese complessive: Progetti del Programma 2 – Sostegno sociale a cittadini in situazione di difficoltà

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
203 Interventi per il sostegno economico			€ 742.667,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00
	1 - Spese correnti		€ 742.667,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00
		05 - Trasferimenti	€ 742.667,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00
204 Disagio sociale e sostegno alle famiglie			€ 800,00	€ -	€ -
	1 - Spese correnti		€ 800,00	€ -	€ -
		05 - Trasferimenti	€ 800,00	€ -	€ -
299 Personale e spese generali sevizio territoria			€ 447.650,00	€ 447.650,00	€ 447.650,00
	1 - Spese correnti		€ 447.650,00	€ 447.650,00	€ 447.650,00
		01 - Personale	€ 367.000,00	€ 367.000,00	€ 367.000,00
		02 - Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 54.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00
		07 - Imposte e tasse	€ 24.500,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00
Totale complessivo			**€ 1.191.117,00**	**€ 1.152.650,00**	**€ 1.152.650,00**

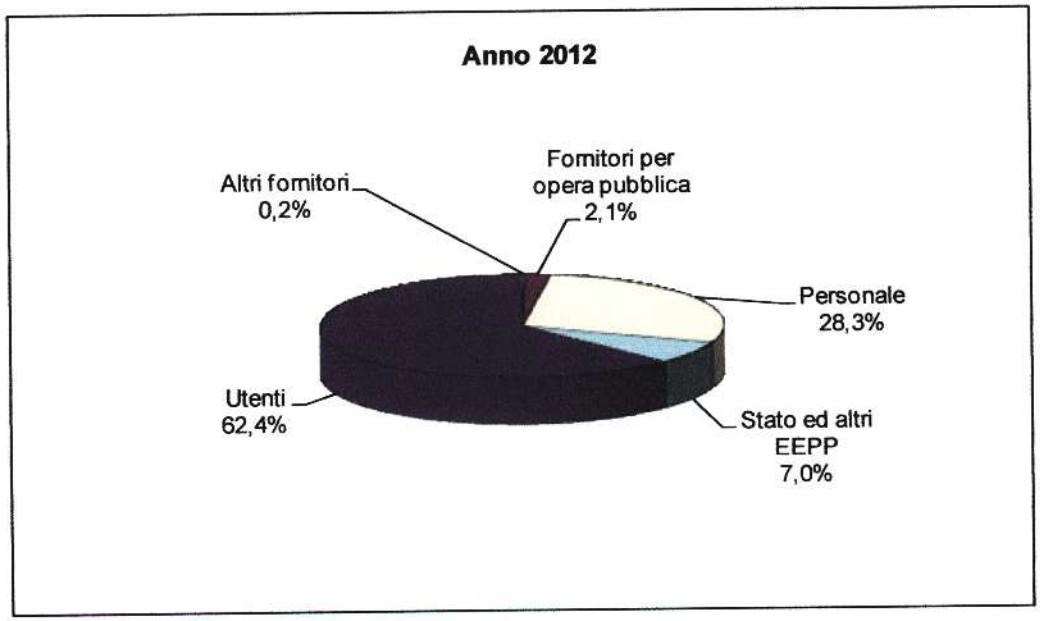
Entrate del Programma 2 per stakeholder

Stakeholder	2012	2013	2014
Comuni	€ 800,00	€ -	€ -
Provincia	€ 15.360,00	€ -	€ -
Regione	€ 42.667,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale complessivo	**€ 58.827,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**



Spese del Programma 2 per stakeholder

Stakeholder	2012	2013	2014
Altri fornitori	€ 2.850,00	€ 2.850,00	€ 2.850,00
Fornitori per opera pubblica	€ 24.500,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00
Personale	€ 337.300,00	€ 337.300,00	€ 337.300,00
Stato ed altri EEPP	€ 83.000,00	€ 83.000,00	€ 83.000,00
Utenti	€ 743.467,00	€ 705.000,00	€ 705.000,00
Totale complessivo	**€ 1.191.117,00**	**€ 1.152.650,00**	**€ 1.152.650,00**



3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA SOSTEGNO SOCIALE A CITTADINI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA'

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finan. e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	42.667,00	5.000,00	5.000,00	
• PROVINCIA	15.360,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	800,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	58.827,00	5.000,00	5.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.132.290,00	1.147.650,00	1.147.650,00	
TOTALE (C)	1.132.290,00	1.147.650,00	1.147.650,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.191.117,00	1.152.650,00	1.152.650,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

egno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
solidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
à (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
.117,00	100	0,00	0	0,00	0	1.191.117,00	17,3	1.152.650,00	100	0,00	0	0,00	0	1.152.650,00	17,6	1.152.650,00	100	0,00	0	0,00	0	1.152.650,00	17,6

Programma n.	3
Denominazione del Programma	*Minori e famiglia*
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Minori e famiglia" è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia. Inoltre, supportati dal Piano di zona, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà delle stesse.
Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che costituiscono un accompagnamento nelle varie tappe di crescita del minore.

La *mission* del Programma "Minori e famiglia" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati ed azioni del piano di zona.

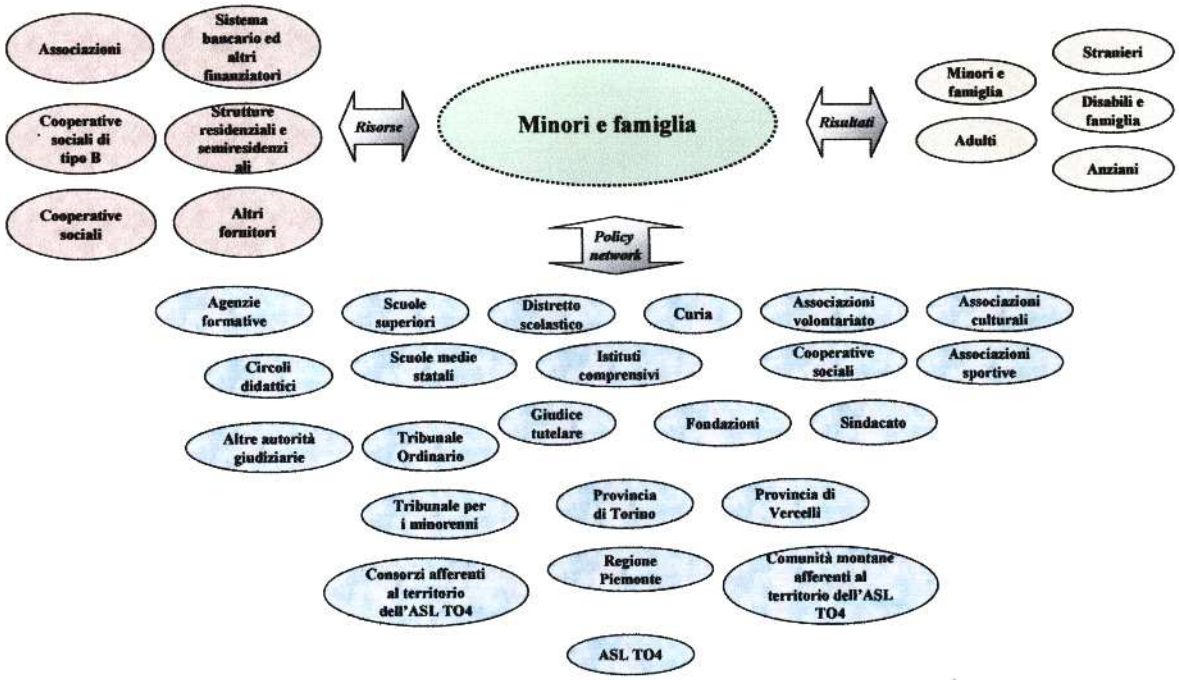
Cod.	*Progetto*	*Servizio erogato*
301	Sostegno alle capacità genitoriali	Promozione della genitorialità – Centro Famiglie
		Spazio ascolto - Centro famiglie
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia
		Servizio di sostegno scolastico ragazzi (Distretto di Cavagnolo)
		Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi (Comune di Crescentino e Verrua Savoia)
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni
		Mediazione familiare - Centro famiglie
		Adozioni
		Sportello di ascolto maltrattamento familiare
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie	Sportello informativo famiglie - Centro famiglie
		Consulenza ad insegnanti

Cod.	*Programma*	*Azioni del Piano di zona trasversale al Programma*
3	Minori e famiglia	1. Garanzia di presa in carico precoce ed integrata delle situazioni di disagio minorile conosciute in ambito scolastico, grazie all'utilizzo di un idoneo protocollo operativo adottato dai servizi competenti. Revisione del protocollo operativo vigente. 2. Grazie al confronto tra Agenzie educative pubbliche e private, favorire lo sviluppo di opportunità in rete e la condivisione di un patto educativo tra soggetti.

		3. Aiutare i ragazzi ad un rapporto critico con i media e con la molteplicità di messaggi, a volte prevalentemente di tipo consumistico. Individuazione di una Agenzia formativa idonea. Definizione di occasioni, strumenti, tempi per aiutare i ragazzi. Realizzazione del progetto.

Nell'attuazione della *mission* del programma e delle finalità dei progetti il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti portatori di interesse.

Categorie generali	*Categorie specifiche*
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.)
Altri soggetti pubblici e privati	Curia Fondazioni Sindacato
ASL	ASL TO4
Associazioni	Culturali Sportive Volontariato
Comuni	Comuni consorziati
Consorzi di servizi sociali e comunità montane	Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4 Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
Cooperative sociali	Cooperative sociali
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative Circoli didattici Istituti comprensivi Scuole medie statali Scuole superiori
Province	Torino Vercelli
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Altre autorità giudiziarie Giudice tutelare Tribunale ordinario Tribunale per i minorenni
Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" - appalti	Cooperative sociali
Utenti	Minori e famiglia



3.4.2 Motivazione delle scelte

La consapevolezza che oggi il disagio infantile è ancora così diffuso in tutte le sue forme, dall'espressione più lieve a quella più pesante, ha portato il Consorzio all'attivazione di percorsi che costituiscono un accompagnamento coordinato fra vari Servizi ad alcune fasi di cambiamento della famiglia (nascita di un figlio, ingresso nel mondo della scuola, separazione, nuclei monoparentali, famiglie ricongiunte, convivenza di culture diverse, ecc.).
Il Consorzio ritiene che la famiglia abbia molta importanza nel creare i comportamenti concreti del bambino ed, insieme alla scuola, nell'infondergli le motivazioni valoriali e culturali. Quando la famiglia si disgrega, può venir meno questo ruolo formativo e le ripercussioni negative ricadono dapprima sui minori e, successivamente, sulla collettività tutta. I bambini che vivono esperienze di violenza fisica e psichica, di abbandono, di maltrattamenti potranno essere, un domani, uomini sofferenti che tenderanno a loro volta a riprodurre modalità di relazioni distorte perpetuando, così, un circolo vizioso. Da ciò molti fallimenti scolastici, dipendenza dalle droghe e dall'alcool, violenza, ecc.. Questi fattori possono diminuire quando si promuovono politiche di sostegno alla famiglia. Ciò significa farsi carico delle situazioni "difficili", intervenendo per prevenire, nei limiti del possibile, le situazioni di disagio nei momenti di crisi.
Il processo programmatorio per la predisposizione del Piano di Zona, che è giunto all'approvazione del documento da parte dell'Assemblea Consortile nel novembre 2011, proseguirà nel corso del 2012 per dare avvio alle attività relative a due dei tre obiettivi/azioni approvati.

Il 2012 si preannuncia un anno difficile per il Servizio Minori sotto molteplici aspetti:

- la crisi economica e la mancanza di lavoro, rendono più difficili le relazioni intrafamiliari con "una sofferenza" per i componenti più deboli della famiglia: i bambini;
- la necessità di trovare soluzioni per soddisfare i bisogni primari mette in secondo piano le difficoltà relazionali ed i bisogni specifici dei minori, rendendo gli interventi del servizio poco riconosciuti ed efficaci;
- l'assenza di finanziamenti ad hoc per la famiglia, come gli scorsi anni, comporterà che sarà possibile solo il mantenimento degli interventi esistenti se non una loro riduzione.

Fatte queste premesse, i bisogni sottesi alla definizione delle finalità dei progetti posti a presidio della *mission* di Programma sono i seguenti:

- L'aumento quali-quantitativo delle richieste di sostegno alle famiglie nel loro ruolo genitoriale *(Progetto 301:Sostegno alle capacità genitoriali)*;

- L'aumento quali-quantitativo delle richieste di sostegno educativo "domiciliare" a minori *(Progetto 301:Sostegno alle capacità genitoriali);*
- la dispersione e l'abbandono scolastico *(Progetto 301:Sostegno alle capacità genitoriali);*
- il supporto alla socializzazione, al confronto e all'identificazione con il gruppo dei pari *(Progetto 301:Sostegno alle capacità genitoriali e Progetto 303: Sostegno alla rete dei servizi per minori e famiglie)*;
- la tutela dei minori in situazioni di forte pregiudizio (*Progetto 302: Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine);*
- la tutela dei minori e delle famiglie "fragili" attraverso interventi più efficaci *(Progetto 303: Sostegno alla rete dei servizi per minori e famiglie);*
- l'accesso ai servizi territoriali che offrano una risposta di primo livello qualunque sia il punto di primo contatto con l'utente *(Progetto 303: Sostegno alla rete dei servizi per minori e famiglie).*

3.4.3 Finalità da conseguire

Cod.	*Progetto*
301	Sostegno alle capacità genitoriali

Finalità: Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative.

Spese di progetto: Sostegno alle capacità genitoriali

Progetto	Tit.	Intervento		2012		2013		2014
301 Sostegno alle capacità genitoriali			€	601.500,00	€	595.900,00	€	599.300,00
	1 - Spese correnti		€	601.500,00	€	595.900,00	€	599.300,00
		03 - Prestazioni di servizi	€	391.500,00	€	385.900,00	€	389.300,00
		05 - Trasferimenti	€	210.000,00	€	210.000,00	€	210.000,00

Si cercherà di assicurare gli interventi nell'ambito della domiciliarità ed, in particolare, nel corso del 2012:

- per quanto riguarda il servizio di *Assistenza Domiciliare*, si prevede un aumento delle ore colf (in quanto nei primi mesi dell'anno si sono avviati affidi che necessitano di accompagnamenti frequenti) di cui, però, non si ha garanzia della copertura per tutto l'anno. Dato tale monte ore, la differenziazione degli interventi di assistenza domiciliare sarà determinata dalle diverse esigenze in base alle quali verrà erogato il servizio.
  Gli interventi oggetto del servizio potranno avere una valenza:
  - educativa per l'acquisizione delle capacità relative al governo della casa, all'acquisto del cibo e dell'eventuale preparazione pasti, al lavaggio e stiratura biancheria, ecc.;
  - di accompagnamento del minore nella gestione del rapporto tra famiglie di origine, affidatarie e/o comunità; ciò in quanto, sempre più sovente, i provvedimenti del Tribunale per i Minorenni garantiscono incontri in luogo neutro, più volte la settimana, tra i familiari ed il minore in carico;

- per il *Servizio Affidamenti Familiari* continuerà la buona collaborazione instaurata con la Comunità Papa Giovanni XXIII di Torino, che su incarico dello scorso anno si occuperà della gestione del blog sul tema dell'affidamento familiare.
  Sarà importante continuare il dialogo con le diverse Amministrazioni Comunali del nostro territorio per "*dare voce*" alle famiglie affidatarie, che lo scorso anno hanno partecipato ad una riflessione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII rispetto a quali supporti potrebbero essere utili alle famiglie per renderle più disponibili all'esperienza dell'affido familiare.
  L' affidamento familiare presenta differenti caratteristiche positive fra le quali in particolare due sono da evidenziare:

- l'inserimento di un minore nella quotidianità della vita di una famiglia permette che lo stesso sia visto in modo unico, personale e continuativo. Questo permette lo sviluppo del senso di appartenenza, di una intensa relazione interpersonale che permette la crescita armoniosa e sana;
- i costi per l'inserimento in famiglia di un minore sono decisamente inferiori rispetto ad una comunità.

Questi due aspetti, che così bene si coniugano per il benessere del minore e per i costi che il Consorzio deve affrontare, richiedono però una riflessione sulle difficoltà relazionali, organizzative ed economiche che una famiglia affidataria deve sostenere. Si sottolinea, pertanto, la necessità di dover supportare queste famiglie con servizi comunali aggiuntivi come: agevolazioni per rette scolastiche, trasporti, libri scolastici, esenzioni ticket sanitari, ect ... Questa attenzione al valore dell'affidamento familiare potrebbe anche incidere sul reperimento di nuove disponibilità all'accoglienza.
Per l'anno in corso proseguirà l'esperienza dei gruppi di sostegno sia per gli affidatari residenziali che diurni presso il nostro Centro famiglie.

- per il *Servizio Centro Famiglie* si prosegue sino a novembre 2012 con l'esternalizzazione del Servizio, non si è in grado di ipotizzare un futuro per tale servizio in quanto, ad oggi, la Regione Piemonte non ha fornito informazioni su eventuali finanziamenti.
  Il Centro Famiglie è aperto tutti i giorni della settimana ed è disponibile anche in orari su appuntamento in base alle esigenze delle famiglie che si rivolgono al servizio.
  I servizi offerti dal Centro sono: Ludoteca, Sportello d'ascolto, Laboratori genitori – figli e per adolescenti, feste per le famiglie, serate per i genitori, gruppo neo genitori, gruppi famiglie affidatarie sia residenziali che diurne, consulenza educativa e psicologica agli adulti (siano genitori, insegnanti, nonni ...).

- per il *Servizio di educativa territoriale minori e sostegno alla famiglia* si proseguiranno le attività di presa in carico individuale, di gruppo e le attività laboratoriali. Si evidenzia che nel corso dell'anno l'equipe educatori continuerà a lavorare anche con il Centro Famiglie per attività a favore delle famiglie, con alcune scuole del territorio dove si sono evidenziate problematiche sia all'interno di classi sia tra scuola e genitori, con gli assistenti sociali di territorio per ipotizzare attività di sostegno e cura delle capacità genitoriali. L'appalto del Servizio è in scadenza nel mese di novembre 2012 e sarà necessario, nel corso dell'anno, valutare la possibilità di riaffidamento dell'appalto o la sua proroga in attesa della risoluzione delle incertezze sul futuro assetto dei Servizi.

- per gli *inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino* si evidenzia come il percorso che una madre "in difficoltà" deve affrontare per dimostrare all'Autorità Giudiziaria l'acquisizione di capacità personali e genitoriali è il più delle volte molto lungo (anni) e ciò comporta degli investimenti da parte del Servizio Sociale, sia in termini economici che professionali, notevoli. Inoltre si verificano sempre più spesso situazioni di donne, non conosciute dal Servizio Sociale, che necessitano di essere allontanate con i propri figli dal proprio domicilio. La stima dello stanziamento necessario per gli inserimenti in struttura di mamma e bambino presenta pertanto criticità a causa dell'incertezza del fenomeno a cui si dovrà far fronte nel corso dell'anno.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Sostegno alla genitorialità.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Promozione della genitorialità – Centro Famiglie	Famiglie	250
	Genitori partecipanti ai Gruppi	30
Spazio ascolto - Centro famiglie	Singoli e Famiglie	35
Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	42

Servizio di sostegno scolastico ragazzi (Distretto di Cavagnolo)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Cavagnolo	/
Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi (Comune di Crescentino e Verrua Savoia)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Crescentino	14
Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	5
Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	45
Mediazione familiare - Centro famiglie	Coppie in separazione	10
Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	12

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	*Progetto*
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine

Finalità: Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine.

Spese di progetto: Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine.

Progetto	Tit.	Intervento		2012		2013		2014
302 Interventi di tutela dei minori altern. alla fan			€	303.572,00	€	303.572,00	€	303.572,00
	1 - Spese correnti		€	303.572,00	€	303.572,00	€	303.572,00
		03 - Prestazioni di servizi	€	303.572,00	€	303.572,00	€	303.572,00

Verranno garantiti gli inserimenti in *Comunità Educative* o *Case – famiglia* per quelle situazioni in cui è risultato essere l'unica risorsa possibile: ad esempio nei casi di sospetto abuso sessuale, quando l'autorità giudiziaria lo prescriva e qualora l'età del minore non consenta il suo inserimento in una famiglia affidataria.
In particolare, il Consorzio vede tale servizio come risorsa "ultima", "tempestiva" e connotata dalla presenza di personale "professionale" a fronte di situazioni di forte pregiudizio che necessitano anche di capacità organizzate e specializzate (ad es. educatori professionali) per la gestione di casi complessi.
Al 31/12/2011 erano in comunità 8 minori in modalità residenziale e 3 diurna, attualmente sono confermate le modalità diurne e gli inserimenti sono 6.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine:

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	11

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	*Progetto*
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie

Finalità: Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio.

L'attività di sportello informativo famiglie presso il Centro famiglie ha ripreso l'attività con l'esternalizzazione del Servizio.

Il sostegno alla rete dei servizi è anche realizzato attraverso il Servizio di Consulenza alle insegnanti volto a favorire riflessioni, con l'aiuto dell'Assistente Sociale e della Psicologa, rispetto ai casi proposti dalle scuole per risolvere le problematiche individuate.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico degli utenti relativi ai servizi erogati nell'ambito del Progetto: Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Sportello informativo famiglie - Centro famiglie	Su appuntamento telefonico	15
Consulenza ad insegnanti	Su appuntamento telefonando al Centro	15

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	*Progetto*
399	Personale e spese generali del Programma "Minori e famiglia"

Finalità: Garantire il regolare funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni e servizi generali.

Spese di progetto: Personale e spese generali del Programma "Minori e famiglia" (Attività di supporto Servizio territoriale)

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
399 Personale e spese generali minori			€ 79.600,00	€ 79.200,00	€ 79.200,00
	1 - Spese correnti		€ 79.600,00	€ 79.200,00	€ 79.200,00
		01 - Personale	€ 72.700,00	€ 72.400,00	€ 72.400,00
		02 - Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
		07 - Imposte e tasse	€ 5.000,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari, colf, psicologo.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: personal computer, stampanti, computer portatile, video proiettore, telefoni fissi e mobili.

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 3 – Minori e famiglie

Programma	Tit.	Categoria	2012	2013	2014
3 - Minori e Famiglie			€ 221.572,00	€ 222.572,00	€ 223.572,00
	2 - Entrate derivanti da contributi e		€ 221.572,00	€ 222.572,00	€ 223.572,00
		02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	€ 3.572,00	€ 3.572,00	€ 3.572,00
		05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore	€ 218.000,00	€ 219.000,00	€ 220.000,00

NB: Alle entrate specifiche di Programma bisogna sommare la quota parte di Entrate generali a copertura delle spese complessive di Programma.

Spese complessive: Programma 3 – Minori e famiglie

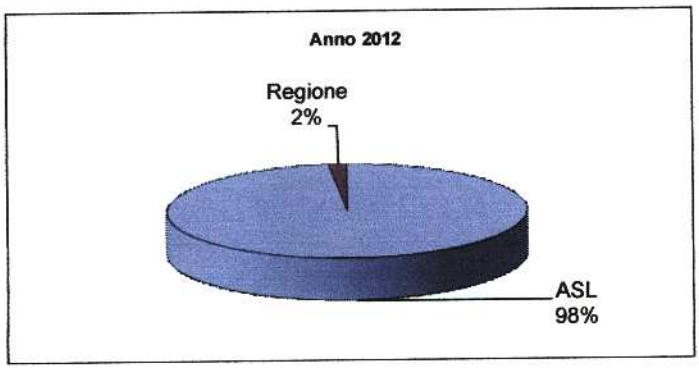
Programma	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
3 - Minori e Famiglie			€ 984.672,00	€ 978.672,00	€ 982.072,00
	1 - Spese correnti		€ 984.672,00	€ 978.672,00	€ 982.072,00
		01 - Personale	€ 72.700,00	€ 72.400,00	€ 72.400,00
		02 - Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 696.272,00	€ 690.672,00	€ 694.072,00
		05 - Trasferimenti	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
		07 - Imposte e tasse	€ 5.000,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00

Spese complessive: Programma 3 – Minori e famiglie

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
301 Sostegno alle capacità genitoriali			€ 601.500,00	€ 595.900,00	€ 599.300,00
	1 - Spese correnti		€ 601.500,00	€ 595.900,00	€ 599.300,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 391.500,00	€ 385.900,00	€ 389.300,00
		05 - Trasferimenti	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
302 Interventi di tutela dei minori altern. alla fan			€ 303.572,00	€ 303.572,00	€ 303.572,00
	1 - Spese correnti		€ 303.572,00	€ 303.572,00	€ 303.572,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 303.572,00	€ 303.572,00	€ 303.572,00
399 Personale e spese generali minori			€ 79.600,00	€ 79.200,00	€ 79.200,00
	1 - Spese correnti		€ 79.600,00	€ 79.200,00	€ 79.200,00
		01 - Personale	€ 72.700,00	€ 72.400,00	€ 72.400,00
		02 - Acquisto di beni di consu	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
		07 - Imposte e tasse	€ 5.000,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00
Totale complessivo			€ 984.672,00	€ 978.672,00	€ 982.072,00

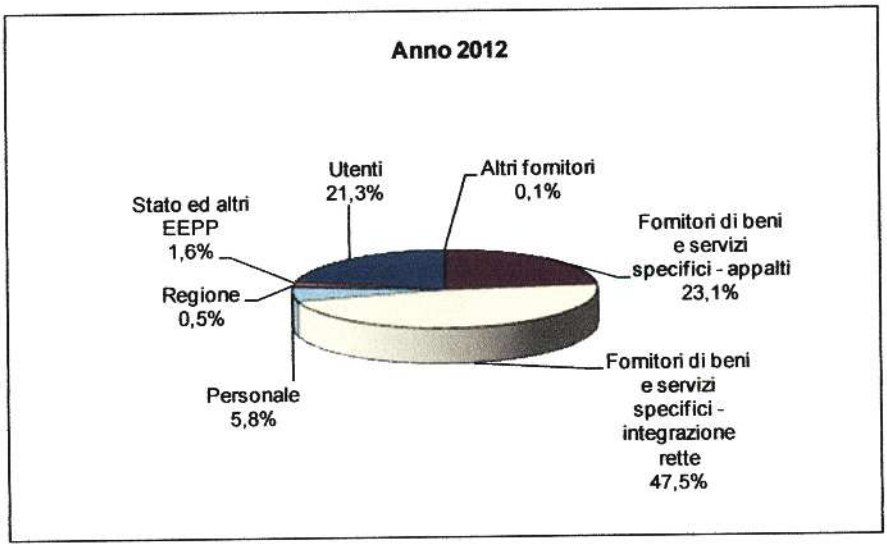
Entrate del Programma 3 per stakeholder

Stakeholder	2012	2013	2014
ASL	€ 218.000,00	€ 219.000,00	€ 220.000,00
Regione	€ 3.572,00	€ 3.572,00	€ 3.572,00
Totale complessivo	**€ 221.572,00**	**€ 222.572,00**	**€ 223.572,00**



Spese del Programma 3 per stakeholder

Stakeholder	2012	2013	2014
Altri fornitori	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
Fornitori di beni e servizi specifici - appalti	€ 227.572,00	€ 230.972,00	€ 234.372,00
Fornitori di beni e servizi specifici - integrazione	€ 467.500,00	€ 458.500,00	€ 458.500,00
Personale	€ 57.100,00	€ 56.900,00	€ 56.900,00
Regione	€ 5.000,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00
Stato ed altri EEPP	€ 16.100,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Utenti	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
Totale complessivo	**€ 984.672,00**	**€ 978.672,00**	**€ 982.072,00**



3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finan. e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	3.572,00	3.572,00	3.572,00	
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	218.000,00	219.000,00	220.000,00	
TOTALE (A)	221.572,00	222.572,00	223.572,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	763.100,00	756.100,00	758.500,00	
TOTALE (C)	763.100,00	756.100,00	758.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	984.672,00	978.672,00	982.072,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

ri e Famiglie

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spesa per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
nsolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo						Consolidate		di sviluppo					
à (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
.672,00	100	0,00	0	0,00	0	984.672,00	14,3	978.672,00	100	0,00	0	0,00	0	978.672,00	14,6	982.072,00	100	0,00	0	0,00	0	982.072,00	14,6

Programma n.	4
Denominazione del Programma	Disabili e famiglia
Responsabile	Consiglio di Amministrazione

3.4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Disabili e famiglia" è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.
Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul concetto di co-educazione, che:

- garantisce le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconosce la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

La *mission* del Programma "Disabili e famiglia" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati ed azioni del Piano di zona.

Cod.	*Progetto*	*Servizio erogato*	*Azioni del Piano di zona*
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Favorire l'integrazione dell'alunno disabile e curare i passaggi scuola-servizi. Divulgazione della "Pedagogia dei genitori".
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	
		Soggiorni estivi	
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	
		Centro diurno Prolungato	
		Progetto Makramè	
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	
		Affidamenti diurni	
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	
		Ricoveri di sollievo	
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Qualificare la progettazione personalizzata e curare il passaggio scuola-formazione al lavoro: 1. Creazione di un gruppo interservizi per la conoscenza e la condivisione delle problematiche relative al lavoro. 2. incontri periodici C. per l SIL e scuole superiori di

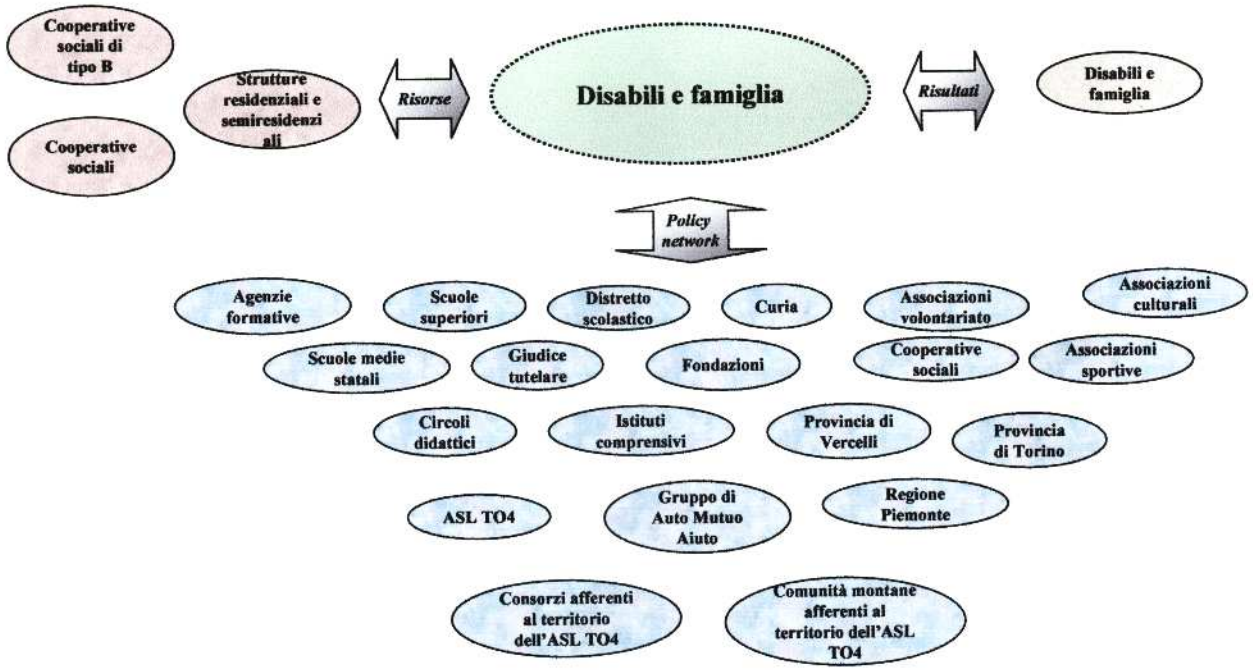
			orientamento e di informazione rispetto al collocamento mirato 3. individuazione di aziende amiche disponibili ad ospitare in tirocinio; formativo persone disabili e azioni successive di supporto.
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	
		Inserimenti in strutture residenziali	
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	
499	Personale e spese generali del Programma "Disabili e famiglia"		

Cod.	*Programma*	*Azioni del Piano di zona trasversale al Programma*
4	Disabili e famiglia	Facilitare l'integrazione del disabile nel contesto sociale allargato. Censimento risorse associative. Promuovere una cultura diffusa attenta alle problematiche della sessualità e affettività della persona disabile: 1. Formazione condivisa operatori – genitori. 2. Sportello di consulenza specifico all'interno del Consultorio familiare. Sviluppare percorsi formativi e di scambio tra operatori dei servizi e familiari di persone disabili per favorire un linguaggio ed una base conoscitiva comune e incoraggiare forme di aggregazione tra famiglie. Progettazione e realizzazione di un'azione formativa Lavoro di prevenzione e cura igiene orale da realizzare presso gli studi dentistici dell'ASL TO 4. Organizzare e gestire liste di accesso agevolate a favore delle persone con .disabilità che necessitano di una valutazione specialistica

Nell'attuazione della *mission* del programma e delle finalità dei progetti il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti portatori di interesse.

Categorie generali	*Categorie specifiche*
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.)
Altri soggetti pubblici e privati	Curia Fondazioni
ASL	ASL TO4
Associazioni	Culturali Sportive Volontariato
Comuni	Comuni consorziati
Consorzi di servizi sociali e comunità montane	Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4 Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
Gruppi di pressione	Gruppo di auto mutuo aiuto
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative

	Circoli didattici Distretto scolastico Istituti comprensivi Scuole medie statali Scuole superiori
Province	Torino Vercelli
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Giudice tutelare
Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" -appalti	Cooperative sociali Cooperative sociali di tipo B
Utenti	Disabili e famiglia



3.4.2 Motivazione delle scelte

Nell'ambito degli obiettivi previsti dalle leggi nazionali n 104/92, n. 328/00 e dalla legge regionale n. 1/04, la "rete di servizi e interventi educativo-assistenziali " pone al centro la persona disabile, la sua famiglia e la comunità locale di appartenenza. Essa si connota in un'ottica di integrazione e scambio sulla gestione del percorso di vita delle persone con disabilità nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio, valorizzando le specificità dei singoli ed il diritto ad essere protagonisti del proprio progetto di vita e di ogni processo di integrazione sociale.
Il lavoro educativo, inteso come sollecitazione per un processo di trasformazione evolutiva, ci rende agenti di un cambiamento culturale. Tale impostazione richiede che ogni intervento rivolto a persone disabili preveda il coinvolgimento in rete di tutte le risorse esistenti e la crescita, in termini culturali e solidaristici, della comunità locale per sviluppare un senso di appartenenza reciproca e condivisa con il territorio, luogo di vita e sede dei servizi.
Il processo programmatorio per la predisposizione dei Piani di Zona, che è giunto all'approvazione del documento da parte dell'Assemblea consortile nel novembre 2011, è stata un'esperienza significativa di partecipazione e di co-progettazione. Nel corso dell'anno 2012 si opererà quindi per dare l'avvio alle attività relative ad alcuni degli obiettivi/azioni approvati, volti principalmente a favorire l'integrazione della persona disabile nel contesto sociale ed a sviluppare il coinvolgimento dei diversi soggetti della comunità locale, in particolare delle famiglie, per renderli parte attiva rispetto all'individuazione, insieme agli operatori, di risposte possibili ai bisogni evidenziati.

In particolare, l'analisi dei bisogni effettuata permette di evidenziare i seguenti fenomeni:

- aumento delle richieste di intervento educativo precoce a favore di minori disabili di età compresa tra i 4-6 anni, a queste si aggiunge la necessità di mantenere gli interventi educativi specializzati di tipo cognitivo – comportamentale di prima scelta sull'autismo conformi alle linee-guida regionali che costituiscono un'esperienza recentemente attivata dal Consorzio. *(Progetto 401: Interventi educativi per disabili)*
- aumento dell'incidenza quantitativa dell'handicap adulto con richieste di fruizione di servizi educativi, possibilmente giornalieri e differenziati a seconda del grado di autonomia individuale, privilegiando risposte educative esclusivamente individualizzate in situazioni di handicap grave *(Progetto 402: Interventi educativi – assistenziali per disabili)*;
- incremento delle richieste di intervento assistenziale e di affidamento familiare a sostegno del nucleo di origine *(Progetto 402: Interventi educativi – assistenziali per disabili e Progetto 403: Promozione della domiciliarità disabili gravi)*;
- aumento delle segnalazioni al servizio SIL per la valutazione dell'avviamento al mondo del lavoro di persone disabili ultrasedicenni, con invalidità superiore al 46% *(Progetto 404: Promozione degli interventi in ambito lavorativo)*;
- costante necessità di garantire interventi assistenziali a favore di persone disabili fisici, ma in grado di autodeterminarsi, di età compresa tra i 18 e i 65 anni *(Progetto 405: Sostegno all'autonomia e all'indipendenza dei disabili)*;
- aumento delle richieste di ricovero in struttura per disabili "grandi adulti", in quanto figli di genitori anziani o in conseguenza del decesso dei propri familiari o a seguito dell'insorgenza di gravi patologie invalidanti (es. SLA) o di incidenti *(Progetto 406: Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia di origine)*;
- esigenza delle famiglie di fruire di informazioni sui diritti delle persone disabili, sulla legislazione vigente e sulle opportunità offerte dai servizi *(Progetto 407: Sostegno alla rete dei servizi per disabili)*.

A fronte di tale quadro dal quale si rilevano crescenti esigenze di supporto alle famiglie e alla persona disabile, va rilevata la criticità della carenza delle risorse disponibili per gli interventi necessari, rispetto ai quali, in tale fase di programmazione, ci si assesta per il loro mantenimento malgrado le notevoli incertezze.

3.4.3 Finalità da conseguire

Cod.	*Progetto*
401	Interventi educativi per disabili

Finalità: Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.

Spese di progetto: Interventi educativi per disabili

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
401 Interventi educativi per disabili			€ 637.800,00	€ 646.600,00	€ 637.400,00
	1 - Spese correnti		€ 637.800,00	€ 646.600,00	€ 637.400,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 637.800,00	€ 646.600,00	€ 637.400,00

Verranno assicurati gli interventi educativi territoriali e di laboratorio a favore di minori e giovani adulti con disabilità psico-fisica e sensoriale, svolti prevalentemente in modo individualizzato o in piccolo gruppo.

Si segnala che le motivazioni che hanno indotto nel corso dell'anno 2011 a valutare opportuna una proroga per un anno dell'affidamento degli interventi della rete dei servizi per i disabili alla Cooperativa Animazione Valdocco, non sono venute meno. Infatti i nodi problematici e le incertezze che riguardano il futuro assetto dei servizi sociali non sono sciolti e, in base alla normativa vigente, i Comuni afferenti al C.I.S.S. di Chivasso dovranno definire una nuova forma istituzionale per l'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi sociali entro la primavera 2013.

Si sta valutando di procedere attraverso un'ulteriore proroga dell'affidamento alle condizioni in essere, ad esclusione del solo riconoscimento dell'adeguamento ISTAT, ritenendo che questa possa essere la soluzione più adeguata in ragione del contesto di incertezza in cui l'Ente sta operando.

Rispetto ai Servizi compresi nel progetto Interventi educativi per disabili si specifica in particolare:

- per il servizio Eta Beta continuerà la sperimentazione avviata nel 2011 volta a differenziare l'intervento a seconda dell'età del minore e della gravità dell'handicap per realizzare un incremento delle prese in carico attraverso il potenziamento dell'attività in piccolo gruppo. Tale modalità, oltre a permettere di offrire interventi a un numero maggiore di minori, è volta a facilitare il passaggio dei fruitori ad altri Servizi della rete del C.I.S.S. i quali non sono strutturati con rapporti individualizzati. Permane una consistente lista d'attesa composta da n. 6 situazioni già valutate e n. 1 caso ancora da valutare da parte della commissione Unità Muldisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.), anche se il lavoro di riorganizzazione realizzato lo scorso anno ha fatto registrare una riduzione della medesima. Prosegue inoltre l'attività, avviata nell'anno 2011, da parte della Cooperativa Valdocco, volta a definire e mettere in pratica specifiche metodologie di lavoro in merito alle situazioni di minori con diagnosi di autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo; si lavorerà ancora sul coinvolgimento delle famiglie per la restituzione di strumenti e strategie da utilizzare con i propri figli al fine di portare avanti un lavoro educativo congiunto ed aumentare l'efficacia dell'intervento.

- per il servizio *Sfere*, verrà mantenuto il livello delle attività in corso con il lavoro di comunità rivolto a potenziare e consolidare le relazioni di collaborazione con il privato sociale e le famiglie e favorire la ricerca di risorse private da utilizzare per l'avvio di nuovi progetti socializzanti RI.SO.

- Per quanto riguarda gli interventi educativi per i minori con disabilità sensoriale anche pluriminorati, che interessano al momento 7 minori, si rileva che l'affidamento dei medesimi all'istituto dei Sordi di Torino è in scadenza al 31.07.2012, e che, per le motivazioni sopra descritte, si ritiene opportuna un'ulteriore proroga.
  In attuazione a quanto disposto dalle linee guida regionali sull'autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo verranno mantenuti due interventi educativi di tipo cognitivo-comportamentale erogati da Cooperative specializzate in tale ambito a favore di due minori con diagnosi di autismo; si darà inoltre continuità all'intervento educativo avviato, in collaborazione con il CISSP di Settimo T.se, a favore di un minore disabile lieve in affidamento residenziale ad una famiglia residente nel territorio del sopracitato Consorzio. Per questi interventi, di non elevata entità, rispetto alla spesa ci si avvale di fondi relativi a finanziamenti vincolati a residuo.
  In relazione all'organizzazione di brevi periodi di soggiorno per piccoli gruppi, in strutture ricettive quali alberghi, agriturismi, campeggi, case vacanza, questi finora sono stati garantiti attraverso l'utilizzo di una quota parte del contributo regionale ai sensi della L. 162/1998; si ritiene importante prospettarne la realizzazione anche per l'anno 2012 anche se possibili operazioni di contenimento della spesa potrebbero incidere sulla fattibilità di questa attività.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Interventi educativi per disabili.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni	33
Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione	7
Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni	29
Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S	65

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	Progetto
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili

Finalità: Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile grave nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere.

Spese di progetto: Interventi educativi-assistenziali per disabili.

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
402 Interventi educativo-assistenziali per disabili			€ 690.200,00	€ 695.600,00	€ 706.100,00
	1 - Spese correnti		€ 690.200,00	€ 695.600,00	€ 706.100,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 690.200,00	€ 695.600,00	€ 706.100,00

Attraverso il Centro Diurno *Handirivieni* verranno realizzati interventi individualizzati o in piccolo gruppo, di carattere semiresidenziale, prevalentemente assistenziali con maggiore o minore valenza educativa e/o riabilitativa a seconda del Progetto Educativo Individuale. In estensione al normale orario di frequenza è garantito un intervento assistenziale in fascia oraria pre-serale dal martedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 con attività finalizzate al benessere della persona (gestione del "tempo debole"), integrative delle azioni educative svolte nel corso della giornata.
Per le persone adulte con disabilità grave, anche connotata da importanti disturbi di psicosi, opera il *Progetto Makramé,* affiancato al Centro Diurno, ma con un'équipe autonoma composta da 144 ore educative e 18 ore O.S.S. settimanali, che garantisce la presa in carico di massimo n. 10 persone con necessità di rapporto esclusivamente individualizzato. Nel corso dell'anno si dovrà gestire il fatto che per alcuni ragazzi il progetto in corso prevede la dimissione da un Servizio e la presa in carico da parte di un altro afferente alla rete del C.I.S.S., per esempio il passaggio da Eta Beta ad altro Servizio con la conclusione del percorso della scuola dell'obbligo e l'emergere di nuovi bisogni. Tale lavoro richiederà un'attenta valutazione sia dei bisogni degli interessati e delle loro famiglie che del miglior utilizzo possibile delle capacità erogative dei Servizi a fronte della criticità di non essere nella condizione di procedere ad alcun incremento di attività; in particolare il Centro Diurno e il Progetto Makramé saranno i servizi maggiormente interessati a tali nuovi eventuali inserimenti .
Riguardo agli interventi semi-residenziali, prosegue la collaborazione con la "Cascina Primavera di Saluggia" per la gestione dei progetti a favore di 17 persone disabili con limitate capacità di carattere produttivo, ma in grado di sperimentare ed acquisire un ruolo lavorativo semplice in ambiente protetto. Ci si avvale inoltre di un Centro Diurno di alta specializzazione per 3 pazienti traumatizzati cranici in fase post-acuta e di altre strutture del territorio, che accolgono anche in modalità diurna, per altre quattro 4 persone disabili adulte
Sono garantiti interventi di affidamento familiare diurno a favore di 4 minori disabili accolti da risorse extrafamiliari in grado di ospitarli nel tempo extrascolastico e/o scoperto dall'intervento educativo-assistenziale erogato dai servizi per i disabili del CISS. La gestione degli affidi avviene in collaborazione con l'ufficio minori. Gli stanziamenti di spesa relativi sono previsti sul programma "Minori e famiglie".

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Interventi educativi – assistenziali per disabili.

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativi giornaliera	20
	Adulti con disabilità grave-medio grave	28
Centro diurno Prolungato	Capacità erogativi giornaliera	10
	Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	10
Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi	10

Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	24
Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	4

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	*Progetto*
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi

Finalità: Sostenere il *care giver* attraverso azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile.

Spese di progetto: Promozione della domiciliarità disabili gravi

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
403 Promozione della domiciliarità disabili gravi			€ 22.548,00	€ 19.542,00	€ 19.542,00
	1 - Spese correnti		€ 22.548,00	€ 19.542,00	€ 19.542,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ -	€ 19.542,00	€ 19.542,00
		05 - Trasferimenti	€ 22.548,00	€ -	€ -

Vengono assicurati interventi individualizzati prevalentemente assistenziali svolti in contesto domiciliare o attraverso ricoveri di sollievo, finanziati attraverso i contributi regionali ai sensi della L. 162/98.
La Regione Piemonte con DGR 1-2687 del 12.10.2011 ha assegnato al C.I.S.S. €. 90.189,59 per proseguire gli interventi economici a sostegno della domiciliarità a favore di persone disabili già avviati ai sensi della DGR 56-13332 del 15.2.2010 e in scadenza a fine gennaio 2012. Anche se al momento con DD 239 del 31.10.2011 la Regione ha erogato il 75% dell'importo suddetto, si ritiene di poter proseguire gli interventi avviati fino a gennaio 2013 o comunque fino ad esaurimento del *budget* di cui si potrà disporre.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Promozione della domiciliarità disabili gravi.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	5
Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	2
Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	13

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	*Progetto*
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo

Finalità: Avvicinare la persona disabile, ultrasedicenne certificata invalida civile con percentuale minima del 46%, al mondo produttivo.

Spese di progetto: Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
404 Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo			€ 154.400,00	€ 155.800,00	€ 157.200,00
	1 - Spese correnti		€ 154.400,00	€ 155.800,00	€ 157.200,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 92.400,00	€ 93.800,00	€ 95.200,00
		05 - Trasferimenti	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00

Vengono assicurati interventi educativi di presa in carico individuale per favorire l'acquisizione di un ruolo sociale attivo, visibile, produttivo e retribuito alle persone con disabilità.
Tali interventi sono veicolati attraverso azioni di *marketing* sul territorio effettuate di concerto con i Centri per l'impiego (CPI) della Provincia di Vercelli e Torino.
Nel corso del 2012:

- continuerà la collaborazione con la Provincia di Vercelli avviata in seguito alla partecipazione al progetto "Vercelli In Rete", finalizzata all'inserimento lavorativo di persone disabili o in situazione di svantaggio sociale residenti nella Provincia di Vercelli ;
- proseguirà l'attività di Sportello di mediazione al lavoro gestito dagli operatori del SIL, presso il Centro per l'Impiego di Chivasso.

Rispetto all'attività di inserimento delle persone disabili in ambienti lavorativi, attraverso i progetti denominati POAL e PLUS, al momento è previsto il mantenimento degli attuali premi di incentivazione ai sensi del regolamento vigente.
In relazione al fenomeno analizzato lo scorso anno di consistente incremento dei Progetti Lavorativi di Utilità Sociale - PLUS - occorrerà procedere a valutare le proposte presentate nel novembre scorso. Tali progetti hanno un importante valore socializzante, attualmente costituiscono il 56,5% delle prese in carico con progetti attivi (PLUS/POAL) del servizio SIL e prevedono che la persona inserita fruisca di un premio di incentivazione pari a €. 150,00 mensili. In un periodo di contrazione delle risorse e se la situazione lo richiederà, la riflessione potrebbe essere indirizzata a salvaguardare tali tipi di inserimento andando però a prevedere una ridefinizione in riduzione degli importi degli incentivi corrisposti alle persone. Tale valutazione dovrà essere estesa anche ai premi di incentivazione erogati a favore di coloro che frequentano la Cascina Primavera di Saluggia.
Infine, in merito al tema dell'avvicinamento al lavoro, nell'anno 2012 si opererà per la realizzazione di due azioni inserite nel Piano di zona attraverso le quali si mira a migliorare la rete delle relazioni tra soggetti istituzionali che si occupano della materia e ad incrementare l'informazione e le opportunità di orientamento per le persone e le famiglie in relazione al passaggio tra ordini di scuola e tra scuola e mondo del lavoro. Si tratta in specifico di: "Qualificare la progettazione personalizzata e curare il passaggio scuola-formazione al lavoro: 1)Creazione di un gruppo interservizi per la conoscenza e la condivisione delle problematiche relative al lavoro. 2) Incontri periodici Centro per Impiego, SIL e scuole superiori di orientamento e di informazione rispetto al collocamento mirato".

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	80

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	*Progetto*
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili

Finalità: Restituire alla persona con grave disabilità motoria la possibilità di acquisire e/o mantenere la massima autonomia sociale e lavorativa possibile.

Spese di progetto: Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
405 Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili			€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00
	1 - Spese correnti		€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00
		05 - Trasferimenti	€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00

Proseguono gli interventi che originano dai progetti definiti dalla Regione Piemonte per la "Vita Indipendente" per cui vengono erogati contribuiti per assicurare interventi individualizzati di natura assistenziale a favore di 2 persone con disabilità motoria, capaci di autodeterminarsi e di età compresa tra i 18-65 anni: a tal fine sono utilizzati fondi regionali vincolati erogati annualmente dalla Regione ai sensi della L. 162/98. Tali interventi sono mirati ad aumentare il livello di benessere e di massima autonomizzazione possibile dal nucleo familiare di origine. Per l'anno 2012 per la realizzazione di tale intervento saranno utilizzati fondi residui del finanziamento regionale anno 2011.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	2

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	*Progetto*
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine

Finalità: Garantire il mantenimento della persona disabile in un contesto di vita diverso dalla famiglia di origine, idoneo a stimolarne lo sviluppo psico-fisico relazionale, privilegiando una collocazione in famiglia affidataria.

Spese di progetto: Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia di origine.

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
406 Interventi per disabili altern. alla famiglia di origine			€ 790.585,00	€ 808.190,00	€ 814.290,00
	1 - Spese correnti		€ 790.585,00	€ 808.190,00	€ 814.290,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 790.585,00	€ 808.190,00	€ 814.290,00

Vengono assicurati interventi prevalentemente assistenziali con maggiore o minore valenza educativa e/o riabilitativa a seconda del Progetto Educativo Individuale erogati in sostituzione alla famiglia di origine.
Tali interventi si dividono in affidamenti familiari residenziali ed interventi di inserimento in struttura tutelare per persone disabili quali RAF, RSA, o comunità alloggio. Riguardo a questi ultimi, oltre all'attività integrata con l'ASL TO 4 rispetto all'individuazione della risorsa più adeguata alla persona e alla gestione del progetto di inserimento che inevitabilmente si prefigura come a lungo termine, si segnala l'onere elevato che il Consorzio si assume a fronte di interventi difficilmente contraibili.
In particolare per gli interventi di inserimento in struttura, ma con un coinvolgimento sempre maggiore anche rispetto ad altri progetti, si opera attraverso l'Unità di Valutazione Handicap costituita da operatori del C.I.S.S. e dell'ASL TO 4. A tal proposito nel corso dell'anno 2012 si darà applicazione alla DGR che 26-1368 del 2010 recepita dal Regolamento consortile approvato con Deliberazione A.C. n° 20 del 20.11.2011, esecutiva. La Deliberazione prevede la trasformazione dell'Unità di Valutazione Handicap in Unità Multidisciplinare di Valutazione delle Disabilità

(U.M.V.D.), che dovrà ampliare e rendere il più possibile omogenea la propria attività di analisi e monitoraggio delle situazioni che richiedono interventi socio-sanitari integrati. L'aspetto fortemente innovativo è l'applicazione dell'I.C.F. – Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute - per la valutazione delle condizioni di salute e di vita delle persone. Questo richiederà una specifica formazione di tutti gli operatori che intervengono nella definizione dei bisogni e dei progetti individuali; una prima opportunità formativa sarà offerta dalla Regione Piemonte a un numero limitato di persone, ogni territorio dovrà poi diffondere le metodologie acquisite.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia di origine.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	6
Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	62

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	*Progetto*
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili

Finalità: Facilitare l'accessibilità ai servizi diurni semi-residenziali del territorio, anche non gestiti dal C.I.S.S e favorire lo sviluppo di competenze alla rete dei servizi.

Spese di progetto: Sostegno alla rete dei servizi per disabili

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
407 Sostegno alla rete dei servizi per disabili			€ 164.000,00	€ 165.900,00	€ 167.800,00
	1 - Spese correnti		€ 164.000,00	€ 165.900,00	€ 167.800,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 164.000,00	€ 165.900,00	€ 167.800,00

A sostegno della rete dei servizi viene erogato un servizio di *trasporto* funzionale all'accesso e alla frequenza ai servizi semi-residenziali per disabili.
Si ritiene opportuno nel corso dell'anno 2012 valutare la possibilità di richiedere una contribuzione a carico della persona disabile per il servizio trasporto e un adeguamento dell'attuale contributo, che viene versato per il servizio mensa presso il Centro Diurno. La riflessione viene sollecitata a fronte della possibile contrazione delle risorse finanziarie a disposizione.
Per soddisfare le esigenze di informazione espresse dai cittadini sono operativi i punti di accesso al sistema dei servizi, in particolare gli Sportelli Unici socio-sanitari presso le sedi A.S.L. e C.I.S.S., che hanno assorbito la funzione svolta dallo specifico sportello *Informahandicap* del Consorzio.
Nell'anno 2012 sarà portata a termine la quarta edizione di "Veramente mi chiamo Filippo", iniziativa volta a stimolare la comunità locale sui temi dell'integrazione della persona disabile attraverso l'utilizzo di vari linguaggi in particolare quelli che attingono al mondo dell'arte: la pittura, la fotografia, il teatro, la danza.
Riguardo alla realizzazione dei contenuti del Piano di Zona, rispetto al Programma Disabili e famiglie, sono state individuate alcune azioni trasversali ai vari Progetti in quanto sono volte al sostegno delle famiglie e al loro coinvolgimento su tematiche emerse dal confronto con le medesime. In relazione al cronoprogramma che è stato definito, nell'anno 2012 si lavorerà sulle azioni: "Promuovere una cultura diffusa attenta alle problematiche della sessualità e affettività della persona disabile: 1) Formazione condivisa operatori – genitori. 2) Sportello di consulenza specifico all'interno del Consultorio familiare".

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto: Sostegno alla rete dei servizi per disabili.

Servizio erogato	*Dati di attività e utenza*	*N.*
Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni, di Sfere e della Cascina Primavera	45

Dati presunti 2012

* * *

Cod.	*Progetto*
499	Personale e spese generali del Programma "Disabili e famiglia"

Finalità: Garantire il regolare funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni e servizi generali.

Spese di progetto: Personale e spese generali del Programma "Disabili e famiglia" (Attività di supporto Servizio disabili)

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
499 Personale e spese generali disabili			€ 78.700,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
	1 - Spese correnti		€ 78.700,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
		01 - Personale	€ 71.800,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00
		02 - Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
		07 - Imposte e tasse	€ 4.900,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: assistenti sociali, istruttore amministrativo, educatori, operatori socio-sanitari.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: personal computer, stampante con scanner e fotocopiatrice, telefoni fissi e mobili, pulmino attrezzato per disabili.

QUADRO SINOTTICO DEI DATI FINANZIARI DI PROGRAMMA E PROGETTO

Entrate specifiche: Programma 4 – Disabili e famiglie

Programma	Tit.	Categoria	2012	2013	2014
4 - Disabili e Famiglie			€ 1.553.906,00	€ 1.541.858,00	€ 1.558.858,00
	2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici		€ 1.250.906,00	€ 1.233.858,00	€ 1.245.858,00
		02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	€ 363.406,00	€ 343.858,00	€ 345.858,00
		05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore	€ 887.500,00	€ 890.000,00	€ 900.000,00
	3 - Entrate		€ 303.000,00	€ 308.000,00	€ 313.000,00
		05 - Proventi diversi	€ 303.000,00	€ 308.000,00	€ 313.000,00

NB: Alle entrate specifiche di Programma bisogna sommare la quota parte di Entrate generali a copertura delle spese complessive di Programma.

Spese complessive: Programma 4 – Disabili e famiglie

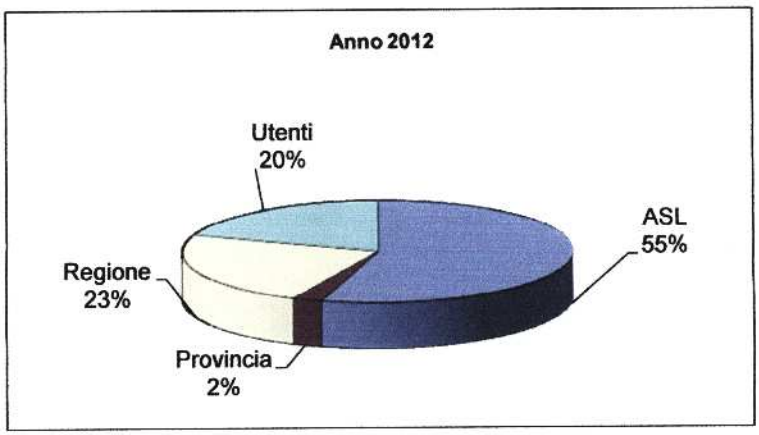
Programma	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
4 - Disabili e Famiglie			€ 2.538.233,00	€ 2.617.203,00	€ 2.627.903,00
	1 - Spese correnti		€ 2.538.233,00	€ 2.617.203,00	€ 2.627.903,00
		01 - Personale	€ 71.800,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00
		02 - Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 2.376.185,00	€ 2.430.832,00	€ 2.441.532,00
		05 - Trasferimenti	€ 84.548,00	€ 107.571,00	€ 107.571,00
		07 - Imposte e tasse	€ 4.900,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

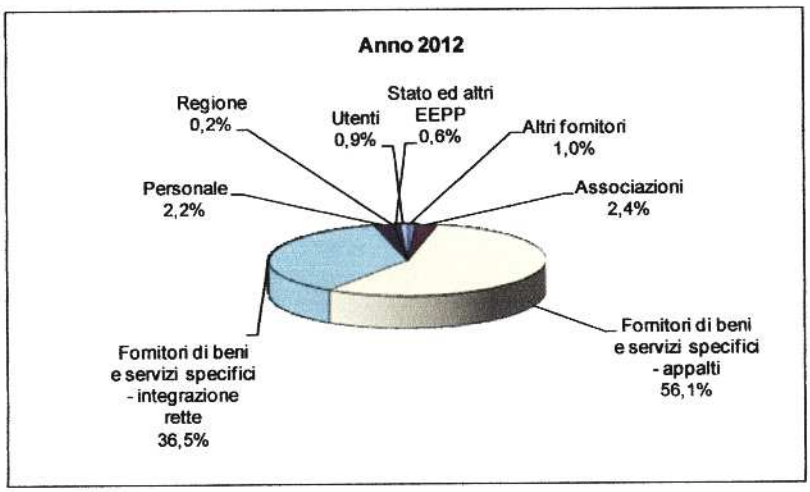
Spese complessive: Progetti del Programma 4 – Disabili e famiglie

Progetto	Tit.	Intervento	2012	2013	2014
401 Interventi educativi per disabili			€ 637.800,00	€ 646.600,00	€ 637.400,00
	1 - Spese correnti		€ 637.800,00	€ 646.600,00	€ 637.400,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 637.800,00	€ 646.600,00	€ 637.400,00
402 Interventi educativo-assistenziali per disabili			€ 690.200,00	€ 695.600,00	€ 706.100,00
	1 - Spese correnti		€ 690.200,00	€ 695.600,00	€ 706.100,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 690.200,00	€ 695.600,00	€ 706.100,00
403 Promozione della domiciliarità disabili gravi			€ 22.548,00	€ 19.542,00	€ 19.542,00
	1 - Spese correnti		€ 22.548,00	€ 19.542,00	€ 19.542,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ -	€ 19.542,00	€ 19.542,00
		05 - Trasferimenti	€ 22.548,00	€ -	€ -
404 Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo			€ 154.400,00	€ 155.800,00	€ 157.200,00
	1 - Spese correnti		€ 154.400,00	€ 155.800,00	€ 157.200,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 92.400,00	€ 93.800,00	€ 95.200,00
		05 - Trasferimenti	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
405 Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili			€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00
	1 - Spese correnti		€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00
		05 - Trasferimenti	€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00
406 Interventi per disabili altern. alla famiglia di origine			€ 790.585,00	€ 808.190,00	€ 814.290,00
	1 - Spese correnti		€ 790.585,00	€ 808.190,00	€ 814.290,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 790.585,00	€ 808.190,00	€ 814.290,00
407 Sostegno alla rete dei servizi per disabili			€ 164.000,00	€ 165.900,00	€ 167.800,00
	1 - Spese correnti		€ 164.000,00	€ 165.900,00	€ 167.800,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 164.000,00	€ 165.900,00	€ 167.800,00
499 Personale e spese generali disabili			€ 78.700,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
	1 - Spese correnti		€ 78.700,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
		01 - Personale	€ 71.800,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00
		02 - Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
		03 - Prestazioni di servizi	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
		07 - Imposte e tasse	€ 4.900,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale complessivo			€ 2.538.233,00	€ 2.617.203,00	€ 2.627.903,00

Entrate Programma 4 per stakeholder

Stakeholder	2012	2013	2014
ASL	€ 850.000,00	€ 860.000,00	€ 870.000,00
Provincia	€ 37.500,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Regione	€ 363.406,00	€ 343.858,00	€ 345.858,00
Utenti	€ 303.000,00	€ 308.000,00	€ 313.000,00
Totale complessivo	**€ 1.553.906,00**	**€ 1.541.858,00**	**€ 1.558.858,00**



Spese Programma 4 per stakeholder

Stakeholder	2012	2013	2014
Altri fornitori	€ 24.600,00	€ 19.600,00	€ 1.600,00
Associazioni	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
Fornitori di beni e servizi specifici - appalti	€ 1.424.900,00	€ 1.465.442,00	€ 1.486.542,00
Fornitori di beni e servizi specifici - integrazione	€ 927.085,00	€ 946.190,00	€ 953.790,00
Personale	€ 56.300,00	€ 57.200,00	€ 57.200,00
Regione	€ 4.900,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Stato ed altri EEPP	€ 15.900,00	€ 16.200,00	€ 16.200,00
Utenti	€ 22.548,00	€ 45.571,00	€ 45.571,00
Totale complessivo	**€ 2.538.233,00**	**€ 2.617.203,00**	**€ 2.627.903,00**